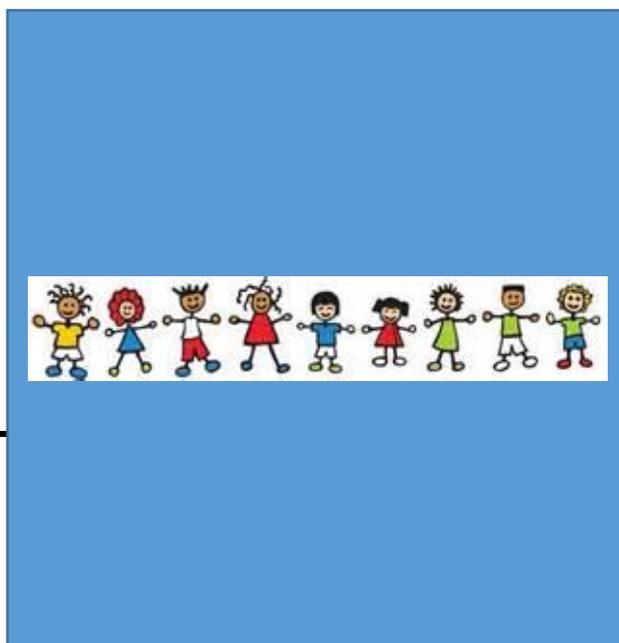


PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Anni scolastici 2021-2022/2023-2024

Approvato dal Collegio docenti Giovedì 24 Giugno 2021
Visionato dal Consiglio d'Amministrazione

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. La scuola Santa Marcellina Via Pio XI, 30 a Carugate predispone il piano triennale dell'offerta formativa.
2. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola dell'infanzia e della Sez. Primavera e delle scelte di gestione e di amministrazione.
3. Il piano è approvato dal Collegio Docenti.
4. Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per comprovare la avvenuta stesura e l'esito di verifica da parte del USR al MIUR.
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito scolastico www.scuolasantamarcellina.it

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dalla Associazione dei genitori, soci della scuola dell'infanzia, dal Collegio, dalle direttive del Gestore e del Consiglio di Amministrazione

REDIGE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

1.DAL P.O.F. al ... P.T.O.F.



Da circa 15 anni, ai sensi del D.P.R. 275/99, la scuola ha elaborato annualmente il proprio Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) che costituiva il documento fondamentale, la "carta d'identità" dell'Istituzione Scolastica stessa.

Esso realizzava, infatti, il mandato costituzionale che affidava alla Scuola, per tutti i cittadini, i compiti di educare, formare ed istruire nel rispetto:

- Degli obiettivi generali ed educativi
- Dei bisogni formativi del Territorio

Esplicitando le scelte relative alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Con la Legge 107/2015, tale documento viene modificato ed integrato assumendo un orizzonte temporale triennale raccordandosi al processo di autovalutazione messo in atto dalle Scuole e al conseguente Piano di Miglioramento che coinvolge la progettualità, la formazione del personale e l'investimento in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali.

2.PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA MISSION DELLA SCUOLA

UGUAGLIANZA ED EQUITÀ'

- Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.
- La scuola è impegnata a collaborare con le famiglie e con realtà presenti sul territorio (nidi – scuole primarie)
- La scuola agisce secondo criteri di uguaglianza e di equità,
 - Assegna almeno un docente titolare per sezione (salvaguardando prioritariamente la continuità didattica)
 - Assicura, nella scuola dell'Infanzia, la realizzazione equa di progetti differenziati per fascia d'età (3-4-5 anni)

REGOLARITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

- La scuola, garantisce la vigilanza e la corretta erogazione del servizio scolastico nel rispetto delle disposizioni ministeriali, regionali e provinciali, nonché di quelle contrattuali in materia.
(Per tutto quanto attiene al funzionamento del servizio scolastico: vedere Regolamento della scuola o il sito www.scuolasantamarcellina.it)

ACCOGLIENZA, INCLUSIONE, ORIENTAMENTO

- La scuola si impegna, con adeguati e specifici interventi di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza, l'inclusione e l'orientamento di:
 - alunni dal primo all'ultimo anno di frequenza;
 - alunni trasferiti in corso d'anno (ex. Provenienti da paesi extracomunitari);
 - alunni diversamente abili/o con Bisogni Educativi Speciali;
 - alunni stranieri.
- Ogni operatore, nello svolgimento della propria attività, ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'allievo.

3.CENNI STORICI

Secondo una tradizione a Carugate visse Santa Marcellina, sorella di Sant'Ambrogio e San Satiro, consacrata nella notte di Natale del 352. La villa dove Santa Marcellina si ritirò con le consorelle a pregare divenne un monastero benedettino, secondo un documento del 1398. Ancora oggi la Santa è celebrata nel paese, assieme al patrono Sant'Andrea.

Dagli inizi del XX secolo a Carugate si è aggiunta all'attività agricola la lavorazione della seta. Fino agli anni trenta, inizio della produzione di fibre sintetiche e crisi della seta, era attiva a Carugate quattro filande.

Nel dopoguerra l'industrializzazione è notevolmente aumentata in tutta l'area ad est di Milano e a Carugate si sono insediate diverse aziende di rilievo nei settori delle macchine di movimentazione terra, della lavorazione del legno e dell'elettronica, ed è attiva una cooperativa di artigiani dell'arredamento.

Nel 1972 un notevole impulso commerciale si ebbe con la costruzione di un centro commerciale del gruppo francese Carrefour, oggi affiancato da Ikea Center. Negli ultimi anni del secolo si sono aggiunti altri grandi magazzini nelle immediate vicinanze, e Carugate ha incrementato ulteriormente la propria espansione urbanistica a danno dei terreni agricoli che ancora abbondavano negli anni ottanta. Nello stesso tempo però l'amministrazione ha riqualificato e notevolmente migliorato le infrastrutture urbane, strade, marciapiedi, edifici e giardini pubblici, strutture sportive ecc.

E' stato il secondo paese in Europa, dopo Barcellona, ad adottare le norme delle "abitazioni ecologiche". E' l'unico comune del vimercatese a non essere incluso nella Provincia di Monza e Brianza.

MONUMENTI E LUOGHI D'INTERESSE

Nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea, probabilmente edificata sulle rovine di una precedente chiesa di epoca barocca, è conservata una pala in stucco policromo dedicata a San Giuseppe, vincolata dalla sovrintendenza alle belle arti di Milano.

Nella piccola chiesa di Santa Maria è andato perduto, in seguito al susseguirsi di restauri, un affresco di Cesare Procaccini rappresentante l'ascensione delle Vergine.

La Villa Gallerani, di origine cinquecentesca, è una costruzione padronale sobria negli esterni e circondata da un ampio e folto giardino. All'interno è presente un notevole soffitto affrescato con motivi allegorici policromi e temi di caccia e pesca. La villa è privata e non visitabile per il pubblico se non con rarissime eccezioni.

Moltissime sono le Associazioni presenti nei comuni, con le quali la scuola ha consolidato rapporti di collaborazione; le principali sono:

- Cine Teatro Don Bosco
- Corpo Musicale Santa Marcellina
- Gestisport
- Bosco Villorosi (Oasi WWF)
- Cooperativa "La Solidarietà"
- Croce Bianca – Comitato Locale
- Biblioteca
- Centro Culturale Atrion
- Casa di riposo "San Camillo"
- Scuola civica "Arte e cultura"
- Associazioni sportive e sociali

Sistematici sono i rapporti con l'Istituto Comprensivo e le scuole primarie di Carugate. Non sono invece presenti Istituti Superiori, per i quali comunque gli alunni fanno riferimento ai paesi limitrofi: Cernusco S/N, Brugherio, Vimercate, Monza, Gorgonzola, Milano.

4.LE NOSTRE ORIGINI

Nel 1906 per volere dell'allora parroco Don Giuseppe Bonfanti viene istituito l'Asilo infantile, in risposta ai bisogni delle famiglie.

La prima sede della scuola fu presso la Casa Baroni e per l'attività di maestre si resero disponibili le suore Francescane. Dopo alcuni anni la sede si trasferì in Via XX Settembre.

Nel 1925 venne costruita l'attuale sede e dal 1934 la gestione passò alle suore di Maria Consolatrice che l'hanno diretta fino al 1999.

Dal 1976 è gestita da un Consiglio d'Amministrazione eletto tra i soci dell'Associazione Scuola Materna Santa Marcellina.

Dal Settembre 1999 è diretta da una Coordinatrice laica.

Nel Febbraio 2001 la scuola diventa Scuola Paritaria

Col passare degli anni la scuola si è adeguata alle nuove esigenze della didattica e delle normative vigenti, pur conservando la propria identità di scuola cattolica parrocchiale.

5. ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

La nostra scuola, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso per i prossimi anni scolastici di perseguire la “politica dell’inclusione” con il fine ultimo di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione di disabilità, possono avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazione pensati su misura per loro.

Per riuscire in questo intento, il Collegio Docenti, stenderà il PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE attuando una rilevazione sui BES presenti nella scuola, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.

All’inizio dell’anno scolastico il Collegio stenderà una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell’anno scolastico il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

Negli anni vi è stata una costante richiesta di un tempo scuola ampliato, che andasse incontro alle necessità legate all’organizzazione della vita familiare, attivando il servizio di pre e post scuola e la possibilità di aprire la Sezione Primavera che accogliesse bambini dai 2 ai 3 anni, tutti i giorni dalle 8.35 alle 16.00 con possibilità di usufruire del servizio di pre e post scuola con i seguenti orari:

pre: dalla 7.35 alle 8.35

post: dalle 16.00 alle 18.00

6. FINALITA’

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell’art. 1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società odierna
- Sviluppo delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Realizzazione di una scuola aperta a tutti
- Pari opportunità di successo formativo, educativo e cognitivo degli alunni attraverso la piena attuazione dell’autonomia della istituzione scolastica.

FINALITA’ EDUCATIVE

La Scuola dell’Infanzia Santa Marcellina risponde alla domanda formativa del territorio e delle famiglie.

Tale risposta si articola fundamentalmente in alcune scelte di qualità, nel profilo educativo e nelle risorse di cui dispone, prima fra tutte l’opzione di una gestione collegiale e comunitaria della scuola.

Per questa la nostra scuola si impegna a garantire e a promuovere:

- ✓ Un servizio educativo di qualità sia sotto il profilo professionale che di relazione tra insegnanti e famiglie;
- ✓ Il riconoscimento della responsabilità educativa dei genitori attraverso un atteggiamento di confronto e di reciprocità, di formazione e di sostegno nel loro compito educativo e di partecipazione della famiglia alla vita della scuola;
- ✓ Una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifestano nella capacità di dare ascolto ed attenzione a ciascun bambino;

- ✓ L'educare della persona come essere unico ed irripetibile. Partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e all'ambiente sociale;
- ✓ Una convivialità relazionale per promuovere la condivisione dei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità. Educare ad una cittadinanza radicata nella memoria e nelle radici del passato ma protesa ed alimentata anche dalle diverse esperienze e tradizioni;
- ✓ La consapevolezza che ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e dall'altro lato, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità;
- ✓ Positivi rapporti tra scuola e famiglia fondati su:
 - Fiducia
 - Collaborazione
 - Rispetto dei singoli ruoli
 - Partecipazione
 - Trasparenza
- ✓ Un corpo insegnanti motivato e qualificato, cui la scuola e la società riconoscono una formazione in servizio adeguato alla attesa e ai bisogni educativi, nonché confronto, cooperazione e coinvolgimento attivo;
- ✓ L'accompagnamento dei bambini da parte delle insegnanti alla scoperta del SAPERE, del SAPER FARE e del SAPER ESSERE, attraverso uno stile educativo fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.

7.OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV (Rapporto di Autovalutazione)

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2018 da parte del Collegio Docenti ha accertato:

- AREA CONTESTO E RISORSE: buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione le l'Amministrazione Comunale.
- AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: buone le iniziative per l'inclusione e la differenziazione attraverso l'assunzione del personale di sostegno e la stesura del progetto educativo individualizzato (PEI)
- AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: positiva l'organizzazione della scuola, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito e l'uso di posta elettronica.
- AREA CLIMA E STRUTTURA: buoni gli interventi di riqualificazione dell'ambiente, pavimenti idonei, aule e laboratori didattici strutturati: psicomotoria e multimediale. Area giochi attrezzata.

8.PIANO DI MIGLIORAMENTO

Area rivolta agli alunni

AZIONI:

- Stilare e compilare le griglie a metà percorso (Novembre-Gennaio-Marzo) e a fine anno (Maggio) in vista ai colloqui, comuni a tutte le sezioni dalla scuola dell'infanzia. La sezione primavera prevede un colloquio iniziale (Settembre) e uno conclusivo (Giugno). Sono previsti colloqui urgenti se ritenuti necessari per infanzia e primavera.
- E' previsto per gli alunni anticipatori una scheda di valutazione specifica.

OBIETTIVI MISURABILI:

- Avere una collaborazione tra docenti per un'azione didattica più incisiva e condivisa

RISORSE UMANE E FINANZIARIE:

- Tutte le docenti titolari di classe e l'insegnante di sostegno sono coinvolte durante le ore di programmazione didattica ed educativa senza oneri aggiuntivi per la scuola.

Area Obiettivi di processo

Sub-area CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA

Elaborare una offerta formativa articolata, per aree d'esperienza e progetti didattici per comprovate capacità, conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, nella professionalità, responsabilità e autonomia del collegio docenti.

AZIONI:

- Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze.
- Quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza.
- Quali percorsi di insegnamento/apprendimento sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento autonomo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.
- Contenuti espliciti
- Metodologie d'insegnamento
- Strutturazione del percorso scolastico
- Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti.

OBIETTIVI MISURABILI

- Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)
- Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra nidi e primaria per alunni con B.E.S.
- Miglioramento negli apprendimenti degli alunni, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o grafica) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento.

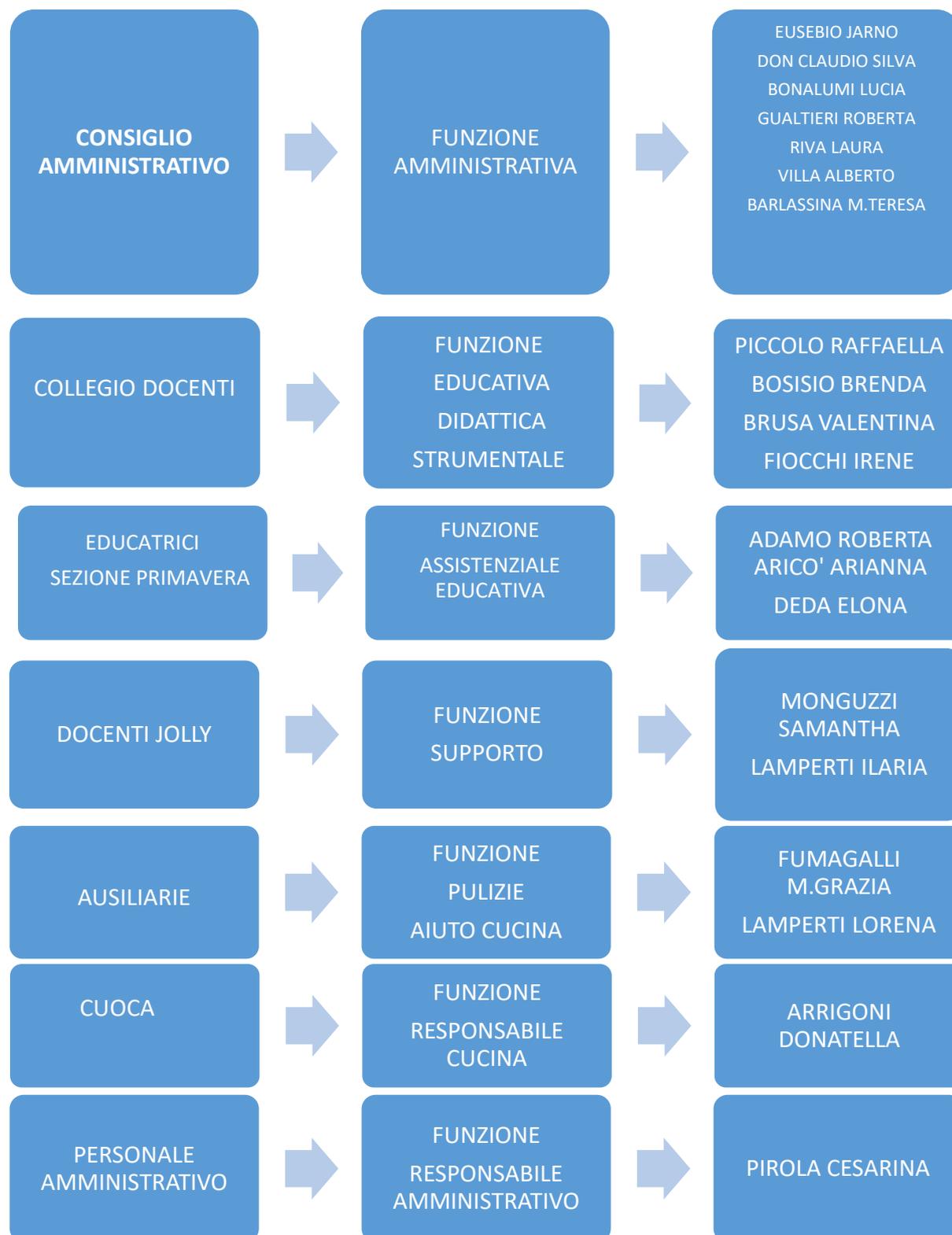
9.FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Consultando le proiezioni relative al numero del personale previsto per i prossimi 3 anni, si valuteranno le iscrizioni annuali e in base al numero effettivo degli iscritti si provvederà alla richiesta aggiuntiva del personale necessario o sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti:

	SCUOLA INFANZIA	SEZIONE PRIMAVERA
Classi	4	1
Docenti	4 TITOLARI + 2 DOCENTI JOLLY	2

10. ORGANIGRAMMA

Anno scolastico 2021/2022



11.REGOLAMENTO INTERNO

PREMESSA:

1. La Scuola dell'Infanzia "Santa Marcellina" è un'istituzione educativa parrocchiale sorta in paese nel 1096 per offrire a tutte le bambine e i bambini della prima infanzia una proposta formativa integrale cristianamente ispirata. Nel 1978 si è costituita sotto la forma giuridica di "Associazione Materna Santa Marcellina".
2. Con Decreto n. 488 del 28.02.2001 rilasciato dal Ministero dell'Istruzione, a seguito della Legge 10 marzo 2000, n. 62, la scuola è stata riconosciuta paritaria e pertanto partecipa al sistema nazionale d'istruzione con un servizio pubblico, accogliendo tutte le bambine e i bambini in età prescolare, secondo la Legge 53/2003 e successivi Decreti attuativi, e secondo le autonome iniziative che potrà assumere in base alla indicazioni della Federazione Italiana Scuole Materna (FISM), cui è associata tramite l'adesione alla Associazione Milanese Scuole Materna di Milano (AMISM).
3. Per un regolare andamento organizzativo della Scuola, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno far conoscere ai Signori Genitori degli iscritti il Presente Regolamento, con l'invito a rispettarne le indicazioni.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO:

1. **Finalità e indirizzo didattico:** la scuola si propone la finalità di promuovere l'educazione dei bambini in età prescolare, sulla base degli Orientamenti per l'attività educativa della Scuola dell'Infanzia statale, ispirandosi ad una concezione cristiana della vita, in continuità con il patrimonio culturale sempre perseguito, improntato anche ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Essa è aperta a tutti e si propone di compiere un pubblico servizio a favore delle famiglie e dei bambini del territorio.
2. **Calendario:** la scuola segue il calendario scolastico regionale. La chiusura dell'anno scolastico è solitamente prolungata di 4 settimane con attività ricreative e assistenziali oltre il termine del calendario scolastico regionale, secondo modalità che saranno comunicate a tempo opportuno, nel rispetto dei diritti dei docenti.
3. **Orario:** l'orario d'ingresso regolare è dalle ore 8.35 alle ore 9.15; esiste la possibilità di pre-scuola dalle ore 7.35 alle ore 8.35. L'orario di uscita è dalle ore 15.45 alle ore 16.00. Dalle ore 16.00 alle ore 18.00 c'è la possibilità di richiedere il dopo-scuola. Tali orari possono subire leggere variazioni in relazione ad esigenze organizzative, pertanto ogni dettaglio viene rinviato al Piano dell'Offerta Formativa (POF) dell'anno scolastico in corso.

In presenza di pandemia COVID 19 la scuola adotta orari scaglionati: orario d'ingresso 08.30-08.45 e 08.45- 09.00 e orario d'uscita 15.30-15.45 e 15.45-16.00

4. **Sezioni:** la Scuola è organizzata in sezioni, supportate da attività didattiche a laboratorio; ad ogni sezione e ad ogni laboratorio attivato viene preposta un'insegnante in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa vigente.
5. **Iscrizioni:** la famiglia che intende iscrivere il bambino deve presentare domanda scritta nel periodo preposto dall'Amministrazione Comunale, corredandola delle eventuali certificazioni richieste e dichiarando di aver preso visione e di accettare il progetto educativo della scuola espresso nel POF (consegnato all'atto di iscrizione ad ogni famiglia) e nel Progetto Educativo d'Istituto (PEI, disponibile in Direzione per la consultazione).
6. **Vigilanza igienico-sanitaria:** all'interno della Scuola è presente tutto l'occorrente per prestare il primo soccorso; se si ipotizza la necessità di intervento medico, viene immediatamente avvisata la famiglia, che prenderà le opportune decisioni. Annualmente

avviene un sopralluogo del medico di medicina del lavoro per garantire la salubrità e la sicurezza della scuola.

7. **Assicurazione degli iscritti e di tutto il personale operante nella Scuola:** sia i bambini iscritti che il personale sono coperti da assicurazione, senza oneri aggiunti.
8. **Refezione e buono pasto:** la scuola organizza un servizio di mensa che si attua secondo tabelle dietetiche preparate dall'ASL di competenza e su indicazione e controlli dell'organo preposto. La quota del buono pasto viene stabilita dall'Amministrazione Comunale secondo il reddito del nucleo familiare. E' possibile provvedere a diete particolari, dietro presentazione di certificato medico.

ORDINAMENTO DEL PERSONALE

Sono individuati di seguito i ruoli professionali che operano nella scuola, indicando per ognuno l'area di competenza.

1. **La Coordinatrice** ha il compito di coordinare tutta l'attività della scuola. E' responsabile dell'attuazione degli orientamenti educativi indicati nel POF, che ha l'obbligo di far conoscere ai genitori, almeno nelle linee principali, all'atto di iscrizione e successivamente di illustrarlo loro nei particolari. Alla Coordinatrice occorre rivolgersi per le richieste di informazioni generali sulla scuola.
2. **Le Insegnanti** sono direttamente responsabili dell'educazione delle bambine e dei bambini della loro sezione. E' possibile rivolgersi loro per avere informazioni di carattere educativo e didattico sui singoli alunni.
3. **Il Personale ausiliario** è direttamente responsabile dell'ordine, della pulizia e del decoro della scuola, cooperando col personale docente secondo il piano di lavoro predisposto.
4. **Il Personale di cucina** è direttamente responsabile della cura delle derrate alimentari, della preparazione dei cibi e della vigilanza sulle condizioni igieniche della cucina. La scuola cura l'applicazione della normativa prevista circa l'igiene e la sicurezza sui cibi e sui locali adibiti a mensa.
5. **Il Personale amministrativo** è preposto all'espletamento degli aspetti amministrativi, con un ruolo di supporto e consulenza alla Coordinatrice.

RUOLO DEI GENITORI – ORGANI COLLEGIALI

Si sottolinea il ruolo primario che i genitori hanno nei riguardi dei propri figli, richiamato dall'art. 30 della Costituzione: "E' dovere dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli..." Compito della scuola è di "concorrere" con la famiglia, non di sostituirla.

A sottolineare questo primario compito familiare, il legislatore è a suo tempo intervenuto con la legislazione sugli Organi Collegiali; anche l'attuale normativa di riforma richiama e ripropone il compito insostituibile dei genitori.

La Scuola dell'Infanzia Santa Marcellina attua questa normativa legislativa con l'istituzione ed il funzionamento degli organi collegiali sotto indicati, improntati alla partecipazione democratica e al diritto – dovere dei genitori di educare ed istruire i propri figli.

Oltre alla partecipazione a tali organi collegiali, nel corso dell'anno scolastico o in occasione di "tempi liturgici forti" potrebbero essere promossi per i genitori incontri formativi su temi educativi e religiosi.

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI:

Come indicato nello Statuto dell'Associazione (a cui si rimanda per ogni ulteriore dettaglio), è composta da tutti gli iscritti dell'Associazione; è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un altro membro delegato; si riunisce almeno una volta all'anno; di ogni incontro viene redatto un verbale ad opera del segretario, eletto tra i presenti. Ha il compito di:

- ✓ Esaminare l'andamento della programmazione educativa
- ✓ Formulare proposte ed esprimere pareri sulla gestione della Scuola

- ✓ Eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione
- ✓ Approvare il bilancio consuntivo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Come indicato nello Statuto dell'Associazione (a cui si rimanda per ogni ulteriore dettaglio), è composto dal Parroco pro-tempore, 1 rappresentante dei genitori e 5 membri nominati tra gli iscritti dell'Associazione; è presieduto da un membro eletto tra i componenti del Consiglio stesso, dura in carica 3 anni e si riunisce almeno una volta ogni 2 mesi; di ogni incontro viene redatto un verbale ad opera del segretario, eletto tra i presenti. Ha il compito di:

- ✓ Determinare i criteri di attuazione degli orientamenti educativi dell'Associazione
- ✓ Sovrintendere tutta l'organizzazione dell'attività scolastica, formulando proposte in merito alla gestione e decidendo sulle varie attività organizzative e di funzionamento della scuola
- ✓ Convocare l'Assemblea dei Soci, cui sottoporre un rapporto sul funzionamento della scuola.

COLLEGIO DOCENTI:

E' composto dalla Coordinatrice, che lo presiede, e da tutte le Insegnanti in servizio; dura in carica per tutto l'anno scolastico e si riunisce di regola 2 volte al mese; di ogni incontro viene redatto un verbale ad opera del segretario, eletto tra i presenti. Ha il compito di:

- ✓ Progettare e stendere la programmazione educativa
- ✓ Valutarne l'andamento in rapporto agli obiettivi
- ✓ Predisporre il POF e il PEI
- ✓ Considerare i casi di difficoltà di sviluppo dei bambini
- ✓ Proporre al Consiglio di Amministrazione nuove sperimentazioni
- ✓ Formulare al Consiglio di Amministrazione proposte circa iniziative di aggiornamento e di collaborazione con le famiglie, criteri di formazione delle sezioni, variazioni di orari e in generale sull'organizzazione della scuola, tenendo conto del Regolamento Interno.

CONSIGLIO D'INTERSEZIONE:

E' composto dalla Coordinatrice, da tutte le Insegnanti in servizio, da tutti i Genitori Rappresentanti di Sezione, da 1 Rappresentante del Personale Ausiliario, da 1 membro del Consiglio di Amministrazione; è presieduto da un'Insegnante di classe, dura in carica per tutto l'anno scolastico e si riunisce almeno 3 volte all'anno; di ogni incontro viene redatto un verbale ad opera del segretario, eletto tra le Insegnanti presenti. Ha il compito di:

- ✓ Formulare proposte e dare pareri in merito alla gestione della Scuola, far presente al Consiglio di Amministrazione eventuali necessità e difficoltà, esprimere il proprio parere circa il POF e le altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa
- ✓ Convocare l'Assemblea di Sezione per eleggere i genitori Rappresentanti di Sezione
- ✓ Eleggere il Rappresentante dei Genitori nel Consiglio di Amministrazione

ASSEMBLEA DI SEZIONE DEI GENITORI:

E' composta da tutti i Genitori degli iscritti di ciascuna sezione e dall'Insegnante della sezione, che la presiede; può parteciparvi anche la Coordinatrice; dura in carica per tutto l'anno scolastico, è convocabile su richiesta di almeno 1/3 dei Genitori e comunque si riunisce almeno 3 volte all'anno; di ogni incontro viene redatto un verbale ad opera del segretario, eletto tra i presenti. Ha il compito di:

Esaminare l'andamento della programmazione educativa

- ✓ Collaborare con l'Insegnante per la soluzione di questioni poste dalla stessa e dai Genitori
- ✓ Far presente al Consiglio di Amministrazione eventuali necessità e difficoltà
- ✓ Eleggere 1 Rappresentante di Classe nel Consiglio d'Intersezione.

12 - RISORSE MATERIALI

Tutte le sezioni della scuola hanno in dotazione materiali di cancelleria, strumenti e spazi (laboratori) che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso gli appositi fondi che la scuola stessa mette a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa

13 - I NOSTRI NUMERI

4	Sezioni Infanzia (4 Docenti)
1	Sezione Primavera (2 Educatrici)
2	Docenti jolly
1	Coordinatrice didattica
1	Cuoca
2	Ausiliarie
1	Segreteria
7	Componenti il Consiglio d'Amministrazione

14 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

14.1 AMBITI PROGETTUALI DEL POF

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglie e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- Il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- L'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali
- La VITA di RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- La PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini.

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute);
- Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

AFFINCHÉ IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE

I progetti e le unità di apprendimento coinvolgono tutte le sezioni della scuola, in sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), in gruppo eterogeneo (gruppo di bambini con età differenti) o in intersezione (gruppo di bambini di età omogenea).

I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più sezioni in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni.

14.2. CLASSI APERTE

La proposta didattica si svolge al mattino, da Gennaio ad Aprile.

MOTIVAZIONE EDUCATIVE/DIDATTICHE:

- Proposta di attività didattiche mirate per fasce d'età.
- Rapporti allargati interpersonali con coetanei e il team docenti.
- Sviluppo della socializzazione allargato ai bambini appartenenti ad altre sezioni.
- Condivisione degli obiettivi educativi: collaborazione, rispetto, aiuto reciproco.
- Offerta di esperienze pratiche per sviluppare la fantasia, la creatività e la manualità dei bambini.
- Capacità di conoscere e adattarsi a spazi e ambienti della scuola.
- Acquisire il gusto del gioco per conoscersi, per divertirsi, per rispettare le regole e condividere i giochi, esprimere il proprio io.
- Vivere il tempo didattico come momento formativo, cognitivo, affettivo.

N.B.: IN QUESTI ULTIMI DUE ANNI LE ESPERIENZE DI LABORATORIO E DI CLASSI APERTE SONO STATE INTERROTTE CAUSA PANDEMIA COVID 19. LE ATTIVITA' VENGONO PROPOSTE ALL'INTERNO DELLE SINGOLE BOLLE PER GARANTIRE IL DISTANZIAMENTO.

14.3 CRITERI FORMAZIONE CLASSI

1. Valutazione gruppi bambini attraverso l'osservazione e l'esperienza della scuola aperta durante il mese di Maggio.
2. Passaggio di consegna da parte dei nidi nei quali i bambini hanno fatto esperienza prima dell'arrivo alla scuola dell'infanzia.
3. Data di nascita
4. Equilibrio numerico tra il numero di maschi e femmine
5. Suddivisione di fratelli, cugini o gemelli
6. Richiesta esplicita delle famiglie

14.4. ESPERIENZA EDUCATIVA

Per il triennio 2021/2022– 2023/2024 le esperienze educative sono le seguenti:

Esperienze educative 2021/2022

“RITROVIAMOCI PER UN NUOVO ANNO INSIEME”

La prima parte dell'anno sarà dedicata all'accoglienza e all'inserimento dei nuovi iscritti.

Anche quest'anno l'obiettivo principale sarà quello di aiutarli a vivere le proprie emozioni, nel rispetto delle regole, seguendo i tempi di ciascun bambino, creando attraverso il gioco e la sperimentazione occasioni di scoperta e di apprendimento.

Uno degli obiettivi prefissati è quello di far condividere attraverso lo spazio e gli oggetti, esperienze significative in armonia fra il bambino e l'ambiente.

Attraverso la conoscenza e l'interiorizzazione delle routine quotidiane ognuno avrà la possibilità di migliorare l'autonomia personale per affrontare al meglio questa nuova esperienza.

Chi meglio di un amico può guidarci e sostenerci in questa nuova avventura?

L'orsetto Pepe ci riserverà grandi sorprese.

TUTTI A SCUOLA CON PEPE!

Settembre / metà novembre (3-4-5 anni)

MOMENTO DI ACCOGLIENZA:

L'arrivo a Scuola sarà per i più piccoli un momento molto delicato. Pepe, l'orsetto, farà conoscere ai bambini gli spazi, i compagni, le insegnanti e tutto ciò che riguarda la vita scolastica.

OBIETTIVI 3 ANNI

- Superare le difficoltà nel distacco dai genitori
- Conoscere il nuovo ambiente
- Acquisire regole e confini entro i quali sentirsi sicuri.
- Orientarsi e muoversi autonomamente nell'ambito scuola.
- Riconoscersi come gruppo di appartenenza ad una casetta

METODOLOGIA

- Filastrocche
- Canti
- Racconti
- Giochi di gruppo

OBIETTIVI 4 ANNI

- Riconoscere la propria identità personale
- Esprimere un'emozione e un sentimento
- Sviluppare fiducia nelle proprie capacità
- Entrare in relazione con i nuovi compagni
- Riconsolidare le routine e le regole del vivere comune

METODOLOGIA

- Finzione, immaginazione e identificazione
- Giochi con regole definite e attività di vita pratica/gioco simbolico
- Canti

OBIETTIVI 5 ANNI

- Riconsolidare le routine e le regole del vivere comune per essere un 'esempio per i compagni più piccoli
- Consolidare la propria identità
- Riconoscere i propri stati d'animo e quello degli altri
- Aiuto reciproco

METODOLOGIA

- Filastrocche
- Canti
- Racconti
- Attività plastico-manipolativo e grafico-pittorico
- Conversazioni

"NATALE INSIEME"

Metà novembre/ dicembre (3-4-5 ANNI)

Il consueto periodo dedicato al Natale, sarà vissuto dai bambini attraverso la conoscenza dei momenti salienti del racconto della nascita di Gesù, attraverso attività documentate che i bambini potranno condividere tra le varie casette e le loro famiglie.

Ogni gruppo infatti sarà coinvolto in progetti di interattività attraverso la fruizione e produzione di filmati, cartelloni descrittivi.

Obiettivi

- Conoscere e comprendere i segni e i simboli della tradizione natalizia cristiana
- Conoscere i personaggi e i luoghi legati alla nascita di Gesù
- Sensibilizzare i bambini alla solidarietà e all'appartenenza ad un gruppo nonostante le distanze.

Metodologia

- Canti
- Racconti
- Filmati
- Attività grafico-pittoriche e manuali
- Drammatizzazione

Le attività di I.R.C. seguiranno la scansione del calendario liturgico.

“LA SCUOLA VA IN GIARDINO”

Gennaio-Giugno/ 3-4-5 anni

Le attività che si svolgeranno da gennaio a giugno saranno condotte dalle docenti di sezione nelle rispettive Casette

Il tema della natura sarà il filo conduttore dei progetti di quest'anno. Attraverso il contatto con l'ambiente la scoperta e la sperimentazione i bambini imparano a interrogarsi e a conoscere la realtà che li circonda.

Gli ambienti sono curati e pensati a misura di bambino e strutturati secondo precise modalità psicopedagogiche; seguendo un modello educativo che promuova le potenzialità del bambino. Quest'ultimo opera ed impara seguendo il proprio interesse personale ed acquisisce autonomia e consapevolezza di sé attraverso l'esercizio di specifiche competenze personali.

OBIETTIVI

- Osservazione del ciclo stagionale e dei suoi mutamenti
- Conoscere gli elementi caratteristici di ogni ogni stagione (colori, animali, clima,..)
- Capacità di rielaborare le osservazioni dell'ambiente naturale arricchendo il proprio vocabolario e facendo collegamenti logici.

METODOLOGIA

- Sperimentazione e osservazione diretta
- Giochi, canti e filastrocche

- Utilizzo di materiale e tecniche differenti
- Rielaborazione verbale e
- attività motorie

“HAPPY ENGLISH”

Attraverso nuove parole e nuovi fonemi il bambino sperimenta imparando divertendosi un nuovo modo di comunicare.

OBIETTIVI

- Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera
- Favorire la curiosità verso un'altra lingua
- Memorizzare parole e giochi che non sia quella madre

METODOLOGIA

- Canzoni, rime, giochi e filastrocche

“TABLET IN GIOCO !”

La tecnologia utilizzata per stimolare creatività, funzioni logiche, di apprendimento e di ragionamento con uno strumento alternativo.

OBIETTIVI

- Arricchire il vocabolario con termini tecnologici
- Utilizzare la tecnologia per l'acquisizione dei pre-requisiti
- Consolidare la capacità di scelte autonome

METODOLOGIA

- Programmi di pre-lettura, pre-scrittura e pre-grafismo
- Materiale grafico-pittorico

“RITMANDO”

Gennaio/Giugno 3-4-5 anni

Attività musicali e giochi ritmici motori alla scoperta del piacere di udire, ascoltare e produrre suoni e rumori attraverso l'utilizzo di ritmo e melodia.

OBIETTIVI

- Esplorare la realtà sonora
- Riprodurre con il corpo suoni di diverso timbro

- Saper usare semplici strumenti musicali

METODOLOGIA

- Canti e balli in gruppo
- Giochi motori a ritmo di musica
- Ascolto, memorizzazione e riproduzione di semplici canzoni

I.R.C.

“IL MONDO: UN DONO DA SCORPIRE INSIEME”

Settembre/Giugno 3-4-5 anni

Gli obiettivi stabiliti dal collegio docenti, verranno sviluppati attraverso attività condivise dai singoli gruppi classe.

OBIETTIVI

- Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana completandone la formazione sul piano religioso e valoriale
- Sperimentare l'altruismo e la solidarietà
- Cogliere il senso dell'Amicizia verso tutti
- Accettare la diversità
- Vivere concretamente gli insegnamenti di Gesù

METODOLOGIA

- Materiale grafico-pittorico
- Canti animati
- Schede didattiche
- Materiale audio-visivo

EDUCAZIONE CIVICA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono.

L'insegnamento-apprendimento dell'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività con il gruppo dei pari e si confrontano con regole da rispettare.

Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise, maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto verso tutte le forme di vita e per il bene comune.

OBIETTIVI:

- Conoscere e rispettare le regole del gioco
- Saper rispettare il proprio turno
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza
- Condividere il materiale
- Accettare l'altro, collaborare e aiutarsi a vicenda
- Percepire i concetti di salute e benessere per sé e per gli altri
- assaggiare il cibo evitando lo spreco alimentare.
- conoscere e rispettare l'ambiente.

METODOLOGIA:

- Conversare in circle time
- Lavori di gruppo
- Attività grafico-pittoriche-manipolative
- Apprendimento di poesie e canti

ATELIER CREATIVO

“Nulla va buttato, tutto può essere riutilizzato”

MOTIVAZIONE:

questo progetto nasce con la finalità di valorizzare una didattica ancora più attiva, utilizzando del materiale non strutturato come mediatore di conoscenze e competenze.

Le proposte si basano su scelte pedagogiche che tengono in considerazione le abilità dei bambini, le esigenze di gioco e il loro pensiero creativo.

Attraverso vari materiali di recupero I bambini possono toccare, manipolare, comporre, scomporre e sperimentare in prima persona.

OBIETTIVI:

- Comprendere il concetto di riciclo
- Sviluppare l'autostima
- Sviluppare l'immaginazione e la creatività
- Acquisire il concetto di trasformazione
- Sviluppare ed esercitare le capacità espressive
- Favorire l'inclusione di tutti gli alunni
- Sviluppare la motricità fine
- Formulare ipotesi e fare previsioni

- Raggruppare e quantificare
- Riconoscere dimensioni e forme

METODOLOGIA:

- Outdoor Education
- Ricerca di materiale
- Creazione con materiale di riciclo

SEZIONE PRIMAVERA

L'inizio di questa nuova avventura sarà caratterizzata dalla conoscenza e dalla scoperta dei luoghi della scuola, delle educatrici e di nuovi amici.

L'orsetto Pepe, come per i bambini della scuola dell'infanzia, ci accompagnerà in questo nuovo viaggio che stiamo per iniziare!

TEMA DELL'ANNO E METODOLOGIA GENERALE

Il progetto educativo che vi proponiamo si basa sulla conoscenza dei cinque sensi: vista, udito, olfatto, tatto e gusto. Il filo conduttore annuale che accompagnerà i bambini durante le attività di progettazione sarà: **"I FOLLETTI DEI CINQUE SENSI"**. Sperimentare la sensorialità con i bambini è molto stimolante e divertente, ogni senso sarà presentato ai bambini attraverso l'arrivo in sezione di un folletto speciale che diventerà una presenza fissa, ogni folletto rappresenterà un organo di senso su cui i bambini andranno a svolgere attività ed esperienze di vario tipo.

Le attività che verranno proposte ai bambini saranno:

- attività grafico-pittorica,
- Attività manipolativa
- Attività Psicomotoria
- Laboratorio musicale

Attraverso tale percorso sui 5 sensi si intende accompagnare i bambini alla scoperta delle proprie abilità percettive e soprattutto alla consapevolezza che attraverso il proprio corpo si possono esprimere sensazioni e emozioni.

Il senso del tatto si sviluppa man mano che il bambino cresce nel toccare tutte le cose che lo circondano, lo portano a scoprire varie sensazioni: liscio, ruvido, soffice, duro, caldo, freddo. È attraverso l'individuazione dei suoni della natura, della voce, e della musica che il bambino sviluppa il senso dell'udito.

Dalla visione che il bambino ha già dei colori e della natura, si può stimolare questo senso tramite l'attività di pittura e di illustrazioni di immagini, che diventano sia strumento di potenziamento visivo, sia elemento di arricchimento emozionale. La mano del bambino lascia una traccia, un'espressione, la sensazione di esistere.

La sensibilità gustativa ci fa conoscere i quattro diversi sapori: dolce, salato, acido, amaro e integra e arricchisce le nostre modalità sensoriali

I bambini saranno stimolati a sperimentare fragranze e profumi che si trovano nella quotidianità, associandone i nomi e inoltre, saranno liberi di manipolare i diversi elementi riconoscendo i diversi profumi e odori.

“Occhio che vedi le luci e i colori
Dimmi se anch’io sono fatto di fiori
Orecchio che senti i rumori e i suoni
Quando grido, la luce ha dei tuoni?
Naso che senti le puzze e i profumi
Dimmi se anch’io faccio odore di fumi
Lingua che senti il dolce e il salato
Il mio sapore l’hai mai assaggiato?
Mano che tocchi la forma e il colore
Questo tamburo che senti è il mio cuore...”

Esperienze educative 2022/2023

“PEPE CI PRESENTA SQUITTI IL TOPOLINO”

Settembre / metà novembre (3-4-5 anni)

MOMENTO DI ACCOGLIENZA:

L’arrivo a Scuola sarà per i più piccoli un momento molto delicato. Pepe, l’orsetto, presenterà ai bambini il suo amico Squitti che farà conoscere ai bambini gli spazi, i compagni, le insegnanti e tutto ciò che riguarda la vita scolastica.

OBIETTIVI 3 ANNI

- Superare le difficoltà nel distacco dai genitori
- Conoscere il nuovo ambiente
- Acquisire regole e confini entro i quali sentirsi sicuri.
- Orientarsi e muoversi autonomamente nell’ambito scuola.
- Riconoscersi come gruppo di appartenenza ad una sezione

METODOLOGIA

- Filastrocche
- Canti

- Racconti
- Giochi di gruppo
- Outdoor Education

OBIETTIVI 4 ANNI

- Riconoscere la propria identità personale
- Esprimere un'emozione e un sentimento
- Sviluppare fiducia nelle proprie capacità
- Entrare in relazione con i nuovi compagni
- Riconsolidare le routine e le regole del vivere comune

METODOLOGIA

- Finzione, immaginazione e identificazione
- Giochi con regole definite e attività di vita pratica/gioco simbolico
- Canti
- Outdoor education

OBIETTIVI 5 ANNI

- Riconsolidare le routine e le regole del vivere comune per essere un 'esempio per i compagni più piccoli
- Consolidare la propria identità
- Riconoscere i propri stati d'animo e quello degli altri
- Aiuto reciproco

METODOLOGIA

- Filastrocche
- Canti
- Racconti
- Attività plastico-manipolativo e grafico-pittorico
- Conversazioni
- Outdoor Education

"UN NATALE SPECIALE"

Metà novembre/ dicembre (3-4-5 ANNI)

Il consueto periodo dedicato al Natale, sarà vissuto dai bambini attraverso la conoscenza dei momenti salienti del racconto della nascita di Gesù, attraverso attività documentate che i bambini potranno condividere con le loro famiglie.

Ogni gruppo infatti sarà coinvolto in progetti di interattività attraverso la fruizione e produzione di filmati, cartelloni descrittivi.

OBIETTIVI:

- Conoscere e comprendere i segni e i simboli della tradizione natalizia cristiana
- Conoscere i personaggi e i luoghi legati alla nascita di Gesù
- Sensibilizzare i bambini alla solidarietà e all'appartenenza ad un gruppo nonostante le distanze.

METODOLOGIA:

- Canti
- Racconti
- Filmati
- Attività grafico-pittoriche e manuali
- Drammatizzazione

Le attività di I.R.C. seguiranno la scansione del calendario liturgico.

“OUTDOOR EDUCATION: SQUITTI E LA VITA IN NATURA”

(gennaio-giugno/ 3-4-5 anni)

Le attività che si svolgeranno da gennaio a giugno saranno condotte dalle docenti di sezione nelle rispettive Sezioni.

Il tema della natura sarà il filo conduttore attraverso il quale i bambini scoprono l'ambiente e possono sperimentare la realtà che li circonda.

Gli ambienti sono curati e pensati a misura di bambino e strutturati secondo precise modalità psicopedagogiche; seguendo un modello educativo che promuova le potenzialità del bambino. Quest'ultimo opera ed impara seguendo il proprio interesse personale ed acquisisce autonomia e consapevolezza di sé attraverso l'esercizio di specifiche competenze personali.

OBIETTIVI :

- Osservazione del ciclo stagionale e dei suoi mutamenti
- Conoscere gli elementi caratteristici di ogni stagione (colori, animali, clima)
- Capacità di rielaborare le osservazioni dell'ambiente naturale arricchendo il proprio vocabolario e facendo collegamenti logici.

METODOLOGIA:

- Sperimentazione e osservazione diretta
- Giochi, canti e filastrocche
- Utilizzo di materiale e tecniche differenti
- Rielaborazione verbale e
- attività motorie
- Outdoor education

“NATURA IN INGLESE: L’INGLESE IN OUTDOOR EDUCATION”

Attraverso nuove parole e nuovi fonemi il bambino sperimenta, impara divertendosi un nuovo modo di comunicare. L’inglese viene utilizzato nelle routine quotidiane ma anche in momenti di scoperta e nelle attività vissute all’aperto che piacciono ai bambini.

OBIETTIVI:

- Sollecitare interesse e curiosità verso l’apprendimento della lingua straniera
- Favorire la curiosità verso un’altra lingua
- Memorizzare parole e giochi che non sia quella madre

METODOLOGIA:

- Canzoni, rime, giochi e filastrocche

“BAMBINI DIGITALI: IMPARARE GIOCANDO”

Il tablet viene utilizzato come strumento digitale per stimolare creatività, funzioni logiche, di apprendimento e di ragionamento.

OBIETTIVI:

- Arricchire il vocabolario con termini tecnologici
- Utilizzare la tecnologia per l’acquisizione dei pre-requisiti
- Consolidare la capacità di scelte autonome

METODOLOGIA:

- Programmi di pre-lettura
- Pre-scrittura
- Pre-grafismo
- Materiale grafico-pittorico

“LA MUSICA DELLA NATURA”

(gennaio/giugno) 3-4-5 anni

Partendo dall’ascolto dei suoni della natura i bambini svolgeranno attività musicali utilizzando materiali naturali e giochi ritmici motori alla scoperta del piacere di udire, ascoltare e produrre suoni e rumori attraverso l’utilizzo di ritmo e melodia.

OBIETTIVI:

- Esplorare la realtà sonora
- Riprodurre con il corpo suoni di diverso timbro
- Saper usare semplici strumenti musicali

METODOLOGIA:

- Canti e balli in gruppo
- Giochi motori a ritmo di musica
- Ascolto, memorizzazione e riproduzione di semplici canzoni

I.R.C.

“FAMIGLIA COME DONO: LA FAMIGLIA DI NAZARETH”

(settembre/giugno) 3-4-5 anni Gli obiettivi stabiliti dal collegio docenti, verranno sviluppati attraverso attività condivise dai singoli gruppi classe.

OBIETTIVI:

- Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana completandone la formazione sul piano religioso e valoriale
- Sperimentare l'altruismo e la solidarietà
- Cogliere il senso della famiglia
- Cogliere le caratteristiche di tutti i membri della famiglia
- Vivere concretamente gli insegnamenti di Gesù

METODOLOGIA:

- Materiale grafico-pittorico
- Canti animati
- Schede didattiche
- Materiale audio-visivo

EDUCAZIONE CIVICA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono.

L'insegnamento-apprendimento dell'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività con il gruppo dei pari e si confrontano con regole da rispettare.

Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise, maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto verso tutte le forme di vita e per il bene comune.

OBIETTIVI:

- Conoscere e rispettare le regole del gioco
- Saper rispettare il proprio turno
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza
- Condividere il materiale
- Accettare l'altro, collaborare e aiutarsi a vicenda
- Percepire i concetti di salute e benessere per sé e per gli altri
- assaggiare il cibo evitando lo spreco alimentare.
- conoscere e rispettare l'ambiente.

METODOLOGIA:

- Conversare in circle time
- Lavori di gruppo
- Attività grafico-pittoriche-manipolative
- Apprendimento di poesie e canti

(*quest'anno nel collegio di Ottobre le docenti aggiorneranno e completeranno il progetto)

SEZIONE PRIMAVERA

L'inizio di questa nuova avventura sarà caratterizzata dalla conoscenza e dalla scoperta dei luoghi della scuola, delle educatrici e di nuovi amici.

Il topolino Squitti, come per i bambini della scuola dell'infanzia, ci accompagnerà in questo nuovo viaggio che stiamo per iniziare!

TEMA DELL'ANNO E METODOLOGIA GENERALE

Il progetto educativo che vi proponiamo si basa sulla conoscenza del mondo dei pesciolini. La canzoncina che accompagnerà i bambini tutto l'anno sarà la canzone dei pesciolini colorati e pesciolini emozionati. In sezione verrà allestito un acquario magico, habitat naturale dei pesciolini, che si arricchirà di nuovi elementi durante il corso dell'anno: stelle marine, alghe, granchi, conchiglie... L'acqua è un elemento affascinante ed emozionante e proprio per questo la programmazione comprende una parte dedicata alla scoperta di alcune emozioni di base: la felicità, la rabbia. La tristezza, la paura. Saranno sempre i pesciolini a guidare i bambini alla scoperta dei colori. Verrà utilizzata l'aula psicomotoria dove sarà proposta l'attività ludica libera e guidata. Non va dimenticato lo stampo cristiano della scuola, ai bambini verranno insegnate alcune preghierine e verranno coinvolti nei preparativi del periodo natalizio e pasquale. Useremo diversi materiali che faranno acquisire un'adeguata motricità fine.

Le attività che verranno proposte ai bambini saranno:

- attività grafico-pittorica,
- Attività manipolativa
- Attività Psicomotoria
- Laboratorio musicale

Esperienze educative 2024/2025

“GLI AMICI DI PEPE: BENVENUTO ANACLETO, IL GUFO”

Settembre / metà novembre (3-4-5 anni)

MOMENTO DI ACCOGLIENZA:

L'arrivo a Scuola sarà per i più piccoli un momento molto delicato. Anacleto, il gufo, amico Squitti farà conoscere ai bambini gli spazi, i compagni, le insegnanti e tutto ciò che riguarda la vita scolastica.

OBIETTIVI 3 ANNI

- Superare le difficoltà nel distacco dai genitori
- Conoscere il nuovo ambiente
- Acquisire regole e confini entro i quali sentirsi sicuri.
- Orientarsi e muoversi autonomamente nell'ambito scuola.
- Riconoscersi come gruppo di appartenenza ad una sezione

METODOLOGIA

- Filastrocche
- Canti
- Racconti
- Giochi di gruppo
- Outdoor Education

OBIETTIVI 4 ANNI

- Riconoscere la propria identità personale
- Esprimere un'emozione e un sentimento
- Sviluppare fiducia nelle proprie capacità
- Entrare in relazione con i nuovi compagni
- Riconsolidare le routine e le regole del vivere comune

METODOLOGIA

- Finzione, immaginazione e identificazione
- Giochi con regole definite e attività di vita pratica/gioco simbolico

- Canti
- Outdoor education

OBIETTIVI 5 ANNI

- Riconsolidare le routine e le regole del vivere comune per essere un 'esempio per i compagni più piccoli
- Consolidare la propria identità
- Riconoscere i propri stati d'animo e quello degli altri
- Aiuto reciproco

METODOLOGIA

- Filastrocche
- Canti
- Racconti
- Attività plastico-manipolativo e grafico-pittorico
- Conversazioni
- Outdoor Education

“NATALE E' GENTILEZZA”

Metà novembre/ dicembre (3-4-5 ANNI)

Il consueto periodo dedicato al Natale, sarà vissuto dai bambini attraverso la conoscenza dei momenti salienti del racconto della nascita di Gesù, attraverso attività documentate che i bambini potranno condividere con le loro famiglie.

Ogni gruppo infatti sarà coinvolto in progetti di interattività attraverso la fruizione e produzione di filmati, cartelloni descrittivi.

Obiettivi

- Conoscere e comprendere i segni e i simboli della tradizione natalizia cristiana
- Conoscere i personaggi e i luoghi legati alla nascita di Gesù
- Sensibilizzare i bambini alla solidarietà e all'appartenenza ad un gruppo nonostante le distanze.

Metodologia

- Canti
- Racconti
- Filmati
- Attività grafico-pittoriche e manuali
- Drammatizzazione

Le attività di I.R.C. seguiranno la scansione del calendario liturgico.

“OUTDOOR EDUCATION: ANACLETO CI FA CONOSCERE IL BOSCO”

Gennaio-Giugno 3-4-5 anni

Le attività che si svolgeranno da gennaio a giugno saranno condotte dalle docenti di sezione nelle rispettive Sezioni.

Il tema della natura sarà il filo conduttore attraverso il quale i bambini scoprono l'ambiente e possono sperimentare la realtà che li circonda.

Gli ambienti sono curati e pensati a misura di bambino e strutturati secondo precise modalità psicopedagogiche; seguendo un modello educativo che promuova le potenzialità del bambino. Quest'ultimo opera ed impara seguendo il proprio interesse personale ed acquisisce autonomia e consapevolezza di sé attraverso l'esercizio di specifiche competenze personali.

OBIETTIVI :

- Osservazione del ciclo stagionale e dei suoi mutamenti
- Conoscere gli elementi caratteristici di ogni stagione (colori, animali, clima)
- Capacità di rielaborare le osservazioni dell'ambiente naturale arricchendo il proprio vocabolario e facendo collegamenti logici.

METODOLOGIA:

- Sperimentazione e osservazione diretta
- Giochi, canti e filastrocche
- Utilizzo di materiale e tecniche differenti
- Rielaborazione verbale e
- attività motorie
- Outdoor Education

“PLAY... GROUP... NEL BOSCO!”

Attraverso nuove parole e nuovi fonemi il bambino sperimenta, impara divertendosi un nuovo modo di comunicare. L'inglese viene utilizzato nelle routine quotidiane ma anche in momenti di scoperta e nelle attività vissute all'aperto che piacciono ai bambini.

OBIETTIVI:

- Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera
- Favorire la curiosità verso un'altra lingua
- Memorizzare parole e giochi che non sia quella madre

METODOLOGIA:

- Canzoni, rime, giochi e filastrocche

“ALLA SCOPERTA DEI PRE-REQUISITI CON IL TABLET”

Il tablet viene utilizzato come strumento digitale per stimolare creatività, funzioni logiche, di apprendimento e di ragionamento.

OBIETTIVI:

- Arricchire il vocabolario con termini tecnologici
- Utilizzare la tecnologia per l’acquisizione dei pre-requisiti
- Consolidare la capacità di scelte autonome

METODOLOGIA:

- Programmi di pre-lettura
- Pre-scrittura
- Pre-grafismo
- Materiale grafico-pittorico

“MUSICA... RITMO... CORPO”

Gennaio/Giugno 3-4-5 anni

Partendo dall’ascolto dei suoni della natura i bambini svolgeranno attività musicali utilizzando materiali naturali e giochi ritmici motori alla scoperta del piacere di udire, ascoltare e produrre suoni e rumori attraverso l’utilizzo di ritmo e melodia.

OBIETTIVI:

- Esplorare la realtà sonora
- Riprodurre con il corpo suoni di diverso timbro
- Saper usare semplici strumenti musicali

METODOLOGIA:

- Canti e balli in gruppo
- Giochi motori a ritmo di musica
- Ascolto, memorizzazione e riproduzione di semplici canzoni

I.R.C.

“IL PIACERE DI INCONTRARCI”

Settembre/Giugno 3-4-5 anni

Gli obiettivi stabiliti dal collegio docenti, verranno sviluppati attraverso attività condivise dai singoli gruppi classe.

OBIETTIVI:

- Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana completandone la formazione sul piano religioso e valoriale
- Sperimentare l'altruismo e la solidarietà
- Cogliere il senso della famiglia
- Cogliere le caratteristiche di tutti i membri della famiglia
- Vivere concretamente gli insegnamenti di Gesù

METODOLOGIA:

- Materiale grafico-pittorico
- Canti animati
- Schede didattiche
- Materiale audio-visivi

EDUCAZIONE CIVICA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono.

L'insegnamento-apprendimento dell'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività con il gruppo dei pari e si confrontano con regole da rispettare.

Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise, maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto verso tutte le forme di vita e per il bene comune.

OBIETTIVI:

- Conoscere e rispettare le regole del gioco
- Saper rispettare il proprio turno
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza
- Condividere il materiale
- Accettare l'altro, collaborare e aiutarsi a vicenda
- Percepire i concetti di salute e benessere per sé e per gli altri
- assaggiare il cibo evitando lo spreco alimentare.
- conoscere e rispettare l'ambiente.

METODOLOGIA:

- Conversare in circle time
- Lavori di gruppo
- Attività grafico-pittoriche-manipolative
- Apprendimento di poesie e canti

(* nel collegio di Ottobre le docenti aggiorneranno e completeranno il progetto)

“AVVENTURE IN MOVIMENTO”

MOTIVAZIONE

Il movimento è fondamentale per l'essere umano, a maggior ragione per i bambini, per la loro salute psico-fisica. L'attività motoria aiuta il bambino ad essere più tranquillo, a dormire e a mangiare meglio. Attraverso il corpo i bambini acquisiscono le categorie spazio-temporali e i principi basilari dell'ordine e della misura, entrano in rapporto diretto col mondo delle cose e col mondo degli altri, ampliano e arricchiscono il linguaggio verbale e il linguaggio non verbale, che li aiutano a pensare, progettare, agire. Giocare e far giochi di movimento per i bambini è fondamentale per il loro sviluppo cognitivo, per la loro crescita mentale ed un gran aiuto per il loro apprendimento.

OBIETTIVI:

- Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi
- Denominare le principali parti del corpo;
- Orientarsi nello spazio;

- Affinare la coordinazione generale e quella fine
- Interiorizzazione concetti spaziali (dentro-fuori, grande-piccolo, vicino-lontano, avanti-dietro, alto-basso, sopra-sotto, lungo-corto);
- Acquisizione dei concetti di “partenza-arrivo”, di un “prima-dopo”;
- Acquisizione schemi motori di base: camminare, correre, saltare, quadrupedie, strisciare, rotolare, arrampicarsi, tirare, lanciare, spingere, lanciarsi, stare in equilibrio;
- Interiorizzazione delle regole del gioco;
- Imitare semplici movimenti.

METODOLOGIE:

- Musiche ritmiche
- Giochi
- Percorsi
- Giochi d'imitazione
- Utilizzo attrezzi

SEZIONE PRIMAVERA

L'inizio di questa nuova avventura sarà caratterizzata dalla conoscenza e dalla scoperta dei luoghi della scuola, delle educatrici e di nuovi amici.

Il gufo Anacleto, come per i bambini della scuola dell'infanzia, ci accompagnerà in questo nuovo viaggio che stiamo per iniziare!

TEMA DELL'ANNO E METODOLOGIA GENERALE

Il progetto educativo che vi proponiamo si basa sulla scoperta del bosco e delle sue caratteristiche. I bambini, grazie al gufo Anacleto, potranno imparare i colori, i suoni della natura e gli animali. Simuleranno dei percorsi con il corpo, impareranno a saltare, correre, strisciare imitando gli animali.

Le attività che verranno proposte ai bambini saranno:

- attività grafico-pittorica,
- Attività manipolativa
- Attività Psicomotoria
- Laboratorio musicale

PIANO ANNUALE D'INCLUSIVITA'

La normativa (Direttiva MIUR 27.12.2012, C.M. n. 8/13) prevede come strumento programmatico la formulazione del PAI

Tale Piano deve annualmente individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e quindi deve predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni per particolare attenzione a quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali.

"Il P.A.I., è uno strumento che può contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno"

Non è un piano di soli alunni con BES, ma riguarda la programmazione generale della didattica della scuola, al fine di favorirne la crescita nella qualità dell'offerta formativa.

In questa migliore luce chiarificatrice, ben si colloca nel quadro dell'autovalutazione e valutazione della qualità della scuola che dovrà realizzarsi a seguito dell'approvazione dell'apposito decreto legislativo avvenuta l'8 Gennaio 2013 da parte del Governo.

Vedi anche le schede normative:

n. 424 La Circolare esplicativa della Direttiva sui BES del 2012 (CM8/13)

n. 419 La direttiva ministeriale sui BES – Bisogni Educativi Speciali (Dir. 27.12.2012)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2021/2022

PARTE I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	n.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio – economico	
➤ Linguistico – culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai CLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	
Funzioni strumentali / coordinamento		

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso....</i>	Si/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
D. Coinvolgimento Personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	altro:	
	Accordi di programma/ protocolli di intesa	

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati sul disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla Disabilità	
	Procedure condivise di intervento sul disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS/CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHA, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHA, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

Sintesi di punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione a aggiornamento degli Insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PARTE II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

14.5 INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La nostra scuola riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso educativo e didattico.

Per quanto riguarda gli alunni "certificati" il collegio docenti predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e tenendo contatti con gli specialisti delle strutture specialistiche dove si rivolgono gli alunni con disagi conclamati.

14.6 MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica e valutazione

Strumento fondamentale nella scuola è l'osservazione sistematica o occasionale del bambino con vari strumenti, per costruire percorsi didattici mirati e per ricalibrarli quando se ne presenti la necessità.

Occorre considerare il processo di apprendimento come un fatto dinamico e progressivo ed attuare momenti di verifica iniziali, in itinere e finali. Durante quanto processo è bene "sollecitare sinergicamente il bambino in tutte le sue potenzialità, dando la possibilità di scoprire ed utilizzare il proprio stile di apprendimento

La documentazione

Il progetto educativo è reso visibile e "trasparente" ai suoi destinatari (alunni, insegnanti, famiglie) attraverso un'attenta ed ampia documentazione così strutturata:

- Scheda conoscitiva di inserimento (per i nuovi iscritti) per rilevare i prerequisiti posseduti.

COLLOQUIO GENITORE/INSEGNANTE PER INSERIMENTO

NOME COGNOME

DATA DI NASCITA

FRATELLI.....

1. Il bambino ha frequentato il nido?.....
2. No, da chi era seguito?.....
3. Quali sono le figure alle quali il bambino è più affezionato?.....
.....
4. Elementi del suo carattere
.....

5. E' obbediente?
.....
.
6. Come reagisce al rimprovero?
.....
7. Piange con facilità?
.....
8. Come si relazione con i bambini?
.....
9. Come si relaziona con l'adulto?
.....
10. Preferisce giocare con l'adulto o con i bambini?
.....
11. Ha un gioco preferito?
.....
12. Ha cura delle sue cose?
.....
13. Ascolta i discorsi degli altri?
.....
14. Si fa capire e sa esprimere i suoi bisogni?
.....
15. E` autonomo nel mangiare?
.....
16. Che rapporto ha con il cibo?
.....
17. Ha allergie o intolleranze?
.....
18. E' autonomo a livello sfinterico?
.....
19. Sale e scende dalle scale da solo?
.....
20. Ha avuto episodi di convulsioni o stati febbrili?
.....
21. Con chi si addormenta?
.....
22. Con chi dorme?
.....
.....

23. Ha bisogno di oggetti transizionali?
.....
24. Ha abitudini nel sonno pomeridiano?
.....
25. Ha delle paure particolari?
.....
26. Parla spesso?
.....
.....
27. Ha qualche difetto di pronuncia?
.....
28. Gli vengono lette delle fiabe? Gli piace ascoltarle?
.....
29. Rapporto con la TV: cosa guarda? Con quale frequenza?
.....
.....
.....
30. Che cosa gli piace fare? (ascoltare la musica, colorare....)
.....
.....
.....
31. Come vivete il momento del distacco?
.....
32. Come vive i cambiamenti?
.....
33. Pre/post?.....
.....
34. Altre annotazioni
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Visto il D.L 137/2008 e il successivo D.P.R. n 122 del 22/06/2009 sulle disposizioni in materia di valutazione i docenti hanno elaborato ed adottato le seguenti griglie di valutazione.

1. GRIGLIE VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialita'.

AMBITI DI OSSERVAZIONE VALUTAZIONE

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITA'
- AUTONOMIA
- SOCIALITA'
- RELAZIONE
- RISORSE
COGNITIVE
- RISORSE
ESPRESSIVE

TEMPI E STRUMENTI

Per offrire un quadro di valutazione chiaro, definito e connesso con l'evoluzione individuale di ogni bambino si procedera` nel seguente modo:

Ingresso alla scuola dell' Infanzia (Settembre/Ottobre)

La prima valutazione avverra' per i bambini di tre anni al termine di un trimestre di osservazione. Con una griglia dettagliata e analitica si potra' rilevare il quadro di partenza di ogni bambino.

Fine primo anno (Maggio)

Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati.

Inizio secondo anno (Settembre \Novembre)

Le osservazioni/valutazioni, ovviamente con indicatori di competenza più rispondenti all'età considerate, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato.

Fine secondo anno (Maggio)

Anche in questo caso saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati.

Inizio terzo anno (Settembre \ Novembre)

Si attuerà una osservazione/valutazione più accurata e mirata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria.

Fine terzo anno (Maggio)

Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curriculum verticale d'istituto. Ogni alunno avrà un suo fascicolo personale contenente le osservazioni raccolte nei tre anni.

Griglia di osservazione in ingresso

ANNI 3

DESCRITTORI DI OSSERVAZIONE:

- Distacco dalla Famiglia
- Comunicazione
- Autonomia
- Identità
- Socializzazione

DISTACCO DALLA FAMIGLIA

Settembre/Novembre

È sereno/a	SI	NO	IN PARTE
Piange solo al momento del distacco	SI	NO	IN PARTE
Piange in alcuni momenti della giornata (quando)	SI	NO	IN PARTE
Piange continuamente	SI	NO	IN PARTE
Accetta di essere consolato dall'adulto – dai compagni	SI	NO	IN PARTE
Ha bisogno di ritualità – oggetto transizionale	SI	NO	IN PARTE
Mette in atto strategie per tornare a casa.	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

COMUNICAZIONE (Linguistico- emotivo)

Settembre/Novembre

Non comunica	SI	NO	IN PARTE
Comunica strutturando in modo chiaro semplici frasi	SI	NO	IN PARTE
Comunica attraverso gesti cercando di farsi capire	SI	NO	IN PARTE
Comunica solo con i compagni	SI	NO	IN PARTE
Comunica con adulti e compagni/e	SI	NO	IN PARTE
Comunica solo con le insegnanti	SI	NO	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini extracomunitari)	SI	NO	IN PARTE
Comprende la lingua italiana ma non la produce (bambini stranieri)	SI	NO	IN PARTE
Presenta difficoltà nel linguaggio	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

AUTONOMIA (personale - gestione spazi)

Settembre/Novembre

Usa il bagno da solo	SI	NO	IN PARTE
Utilizza il bagno solo se accompagnato	SI	NO	IN PARTE
Rifiuta di usare il bagno	SI	NO	IN PARTE

Riconosce il proprio corredo (contrassegno)	SI	NO	IN PARTE
Riconosce gli spazi dove collocare le proprie cose	SI	NO	IN PARTE
Mangia da solo	SI	NO	IN PARTE
Si siede ma rifiuta il cibo	SI	NO	IN PARTE
Rifiuta di sedersi a tavola	SI	NO	IN PARTE
Accetta di assaggiare il cibo con l'aiuto dell'adulto	SI	NO	IN PARTE
Riconosce e si muove liberamente negli ambienti della scuola	SI	NO	IN PARTE
Si muove negli ambienti della scuola con un adulto o un compagno	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IDENTITA' (partecipazione – gioco)

Settembre/Novembre

Partecipa alle attività	SI	NO	IN PARTE
Partecipa ai giochi di gruppo organizzati e non	SI	NO	IN PARTE
Interviene spontaneamente nelle conversazioni	SI	NO	IN PARTE
Interviene nelle conversazioni solo se sollecitato	SI	NO	IN PARTE
Non interviene nelle conversazioni	SI	NO	IN PARTE
Gioca da solo	SI	NO	IN PARTE
Non gioca	SI	NO	IN PARTE
Osserva i compagni mentre giocano	SI	NO	IN PARTE
Gioca con i compagni (gioco parallelo)	SI	NO	IN PARTE
Preferisce gioco strutturato con materiale	SI	NO	IN PARTE
Preferisce gioco di movimento	SI	NO	IN PARTE
Preferisce gioco simbolico	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

SOCIALIZZAZIONE

Settembre/Novembre

E' solitario rifiuta la relazione con i compagni	SI	NO	IN PARTE
Osserva i compagni	SI	NO	IN PARTE
Sceglie un solo compagno di riferimento	SI	NO	IN PARTE
Cerca la relazione con pochi compagni	SI	NO	IN PARTE
Rifiuta l'adulto	SI	NO	IN PARTE
Si relaziona esclusivamente con l'adulto	SI	NO	IN PARTE
Cerca l'adulto in caso di bisogno	SI	NO	IN PARTE
Si relaziona positivamente con l'insegnante di sezione	SI	NO	IN PARTE
Subisce il conflitto	SI	NO	IN PARTE
Non ha strategie corrette per la gestione del conflitto (urla, picchia, graffia..)	SI	NO	IN PARTE
Attua strategie per ricercare la mediazione dell'insegnante (piange, si isola, chiama l'insegnante)	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DI FINE ANNO

TRE ANNI IL SE' E L'ALTRO (identità/socializzazione)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Maggio

Ha superato il distacco dalla famiglia	SI	NO	IN PARTE
Instaura un rapporto di fiducia con l'insegnante	SI	NO	IN PARTE
Si avvicina ai compagni e cerca di instaurare i rapporti con loro sviluppando il senso di appartenenza al gruppo.	SI	NO	IN PARTE
Segue semplici regole di comportamento	SI	NO	IN PARTE
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco	SI	NO	IN PARTE
Condivide giochi e materiali	SI	NO	IN PARTE
Partecipa alle attività	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IL CORPO E IL MOVIMENTO (autonomia/motricità)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Maggio

È autonomo a tavola e nell'uso dei servizi igienici	SI	NO	IN PARTE
Chiede l'intervento dell'adulto per provvedere alla cura della propria persona	SI	NO	IN PARTE
Riconosce i propri indumenti e oggetti personali	SI	NO	IN PARTE
Collabora al riordino degli ambienti scolastici	SI	NO	IN PARTE
Si orienta nello spazio scolastico	SI	NO	IN PARTE
Nomina le parti del corpo	SI	NO	IN PARTE
Si muove autonomamente per eseguire semplici percorsi	SI	NO	IN PARTE
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre)	SI	NO	IN PARTE
Impugna correttamente (matita, pennarello, pennello)	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IMMAGINI SUONI COLORI (gestualità – arte – musica)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Maggio

Assegna un significato alle proprie produzioni grafiche	SI	NO	IN PARTE
Utilizza materiali e strumenti per la manipolazione	SI	NO	IN PARTE
Segue con piacere spettacoli di vario tipo e inizia a sviluppare interesse per l'ascolto	SI	NO	IN PARTE
Esegue semplici filastrocche e cantilene	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

I DISCORSI E LE PAROLE (linguistico espressivo)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Maggio

Ascolta l'insegnante che parla	SI	NO	IN PARTE
Struttura in modo chiaro semplici frasi	SI	NO	IN PARTE
Interagisce verbalmente sia con l'adulto che con i compagni	SI	NO	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini stranieri)	SI	NO	IN PARTE
Ascolta comprende fiabe , filastrocche e racconti	SI	NO	IN PARTE
Presenta difficoltà di linguaggio	SI	NO	IN PARTE
Utilizza termini nuovi nel linguaggio quotidiano	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

LA CONOSCENZA DEL MONDO (matematico / scientifico)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Maggio

Sa collocare se stesso e gli oggetti in relazione spaziale tra di loro seguendo consegne verbali (sopra / sotto, dentro / fuori ...)	SI	NO	IN PARTE
Osserva gli organismi viventi e i loro ambienti	SI	NO	IN PARTE
Percepisce ritmi di scansione della giornata scolastica	SI	NO	IN PARTE
Esplora manipola e osserva oggetti e materiali	SI	NO	IN PARTE
Sa confrontare semplici quantità	SI	NO	IN PARTE
Conosce le dimensioni grande, piccolo	SI	NO	IN PARTE
Conosce i colori di base (rosso, giallo e blu)	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

.....

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE
4 anni

IL SE' E L'ALTRO (identità/socializzazione)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE			MAGGIO		
Ha superato il distacco dalla famiglia	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Relaziona facilmente con i compagni	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Relaziona facilmente con gli adulti	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Condivide giochi e materiali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si muove negli spazi della scuola con sicurezza	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Accetta regole fondamentali di convivenza	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

Partecipa serenamente a tutte le attività	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Assume un ruolo sociale ben definito (leader , gregario)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sa difendersi in caso di conflitto con gli altri	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Controlla pulsioni e tensioni emotive	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Rivela spirito di iniziativa	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IL CORPO E IL MOVIMENTO (autonomia/motricità)
Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE			MAGGIO		
Denomina correttamente le varie parti del corpo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riproduce in maniera adeguata all'età lo schema corporeo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Adotta pratiche corrette di cura personale e di igiene	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Controlla l'esecuzione del gesto	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si coordina con gli altri nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ha una buona coordinazione generale	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sta affinando la motricità fine(taglia, piega, infila perle.....)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sa vestirsi e svestirsi da solo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ha maturato condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Impugna correttamente (matita, pennarello, pennello)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IMMAGINI SUONI COLORI (gestualità – arte – musica) Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE			MAGGIO		
Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Utilizza materiali e strumenti in modo appropriato	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Interpreta poesie e filastrocche	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
E' interessato all'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Conosce i colori primari e derivati	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riproduce semplici battute ritmiche con mani e piedi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riproduce graficamente , in maniera adeguata all'età, esperienze vissute	SI	No	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

I DISCORSI E LE PAROLE (linguistico espressivo)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE			MAGGIO		
Comprende parole e discorsi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Esprime e comunica emozione. Sentimenti, argomentazioni	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Comprende fiabe , filastrocche e racconti	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce i personaggi di una storia	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Descrive e commenta immagini con le parole	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini stranieri)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Comprende la lingua italiana ma non la produce (bambini stranieri)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

LA CONOSCENZA DEL MONDO (matematico / scientifico) Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE			MAGGIO		
Esplora manipola e osserva oggetti e materiali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Conosce il concetto di spazio: dentro/fuori ,sopra/sotto, in alto/in basso	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Sa confrontare semplici quantità	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Conosce e denomina alcune forme piane: cerchio/quadrato	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Organizza il disegno in uno spazio dato	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Dimostra concentrazione nel portare a termine il proprio lavoro	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Osserva e descrive diversi aspetti del mondo naturale	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
E' curioso e dimostra interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ordina in serie: grande/medio/piccolo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Coglie il prima e il dopo di un evento	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

5 anni

IL SE' E L'ALTRO (identità/socializzazione)

<i>Indicatori di competenza e apprendimenti attesi</i>	DICEMBRE			MAGGIO		
	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ha superato il distacco dalla famiglia	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Relaziona facilmente con compagni ed adulti	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
E' autonomo nella gestione delle necessità personali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Conosce e rispetta le regole di comportamento	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Partecipa serenamente a tutte le attività	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si muove con sicurezza negli spazi che gli sono familiari	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco e gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Rivela spirito di iniziativa	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Collabora in attività di gruppo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sa superare conflitti e contrarietà	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Percepisce ed esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
E' fiducioso nelle sue capacità	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Aiuta i compagni in difficoltà	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Osservazioni.....						

IL CORPO E IL MOVIMENTO (autonomia/motricità

) Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

<i>Indicatori di competenza e apprendimenti attesi</i>	DICEMBRE			MAGGIO		
	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce e denomina le parti principali del corpo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riproduce lo schema corporeo in maniera completa	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Percepisce la parte destra e sinistra del corpo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Conosce la funzione delle varie parti del corpo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sa rappresentare il proprio corpo in stasi e in movimento	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si coordina con gli altri nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre, strisciare.....)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Applica gli schemi posturali e motori nel gioco utilizzando anche piccoli attrezzi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ha una buona coordinazione generale	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ha una buona motricità fine	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si concentra su ciò che sta facendo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Impugna correttamente (matita, pennarello , pennello)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Osservazioni.....						

Osservazioni.....

IMMAGINI SUONI COLORI (gestualità – arte – musica) Indicatori di competenza e apprendimenti attesi	DICEMBRE			MAGGIO		
	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si esprime attraverso il disegno e la pittura e le altre attività manipolative	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Utilizza in modo adeguato il materiale scolastico	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Individua colori primari e derivati e li usa creativamente	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Partecipa ai giochi sonori	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Segue con curiosità spettacoli di vario tipo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Utilizza l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Spiega il significato dei propri elaborati	SI	No	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Interpreta e memorizza poesie filastrocche e canzoncine	SI	No	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Rappresenta graficamente esperienze e vissuti	SI	No	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

I DISCORSI E LE PAROLE (linguistico espressivo)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi	DICEMBRE			MAGGIO		
	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ascolta e comprende parole e discorsi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Pronuncia correttamente fonemi e parole	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Inventa semplici storie	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce personaggi di una storia	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Descrive e commenta immagini con le parole	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Gioca con rime e filastrocche	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sa dell'esistenza di lingue diverse, compreso il dialetto	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Usa i libri per " leggere "	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce e riproduce alcuni grafemi alfabetici e numerici	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riproduce brevi scritte	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Utilizza termini nuovi nel linguaggio quotidiano	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini stranieri)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Comprende la lingua italiana ma non la produce	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

LA CONOSCENZA DEL MONDO (matematico / scientifico) Indicatori di competenza e apprendimenti attesi	DICEMBRE			MAGGIO		
	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Esplora manipola e osserva oggetti e materiali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Individua le proprietà degli oggetti (colore, forma, dimensione) e ne rileva le differenze e le somiglianze	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Discrimina gli oggetti in base ad un criterio dato	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ordina in serie seguendo criteri diversi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Raggruppa oggetti e materiali seguendo criteri diversi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Riconosce e distingue le figure geometriche principali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce e denomina i numeri da uno a dieci	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Fa corrispondere la quantità al numero	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce i principali fenomeni atmosferici	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sa usare simboli di registrazione alla sua portata	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Coglie il prima e dopo di un evento	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riordina in successione temporale tre sequenze	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riflette su comportamenti ecologici corretti	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Conosce e verbalizza sui giorni della settimana	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
E' curioso e dimostra interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Osserva e descrive diversi aspetti del mondo naturale	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si concentra e porta a termine il lavoro iniziato	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

La valutazione assume, quindi, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, con essa vengono individuati traguardi di sviluppo delle competenze che rappresentano punti di riferimento posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare.

Da qualche anno nella nostra scuola è stato realizzato un documento di valutazione intermediale a Febbraio e finale a Giugno al fine di esporre brevemente le principali caratteristiche dell'alunno, tale documento sintetizza i livelli di raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni Nazionali.

La scheda/documento di valutazione prevede 2 livelli di raggiungimento delle competenze:

- ✓ Acquisita
- ✓ Non ancora acquisita
- ✓ Per la compilazione si inserisce SI NO/ IN PARTE

La scheda di valutazione è così strutturata:

- Indicatori dell'identità dell'alunno
- Indicatori dell'autonomia, della motivazione e della relazione
- Indicatori delle competenze, di attenzione, concentrazione e comprensione
- Area dell'apprendimento
- Area del comportamento.

Profilo dell'alunno alla fine dell'anno scolastico:

La verifica sarà effettuata alla fine di ogni unità di apprendimento;

In itinere saranno svolte le osservazioni sistematiche finalizzate alla rilevazione dei livelli raggiunti dagli alunni e che condurranno ad una conferma o riadattamento della programmazione con eventuali attività di consolidamento per quei bambini che nei tempi proposti non hanno ancora raggiunto le competenze richieste.

Il lavoro di verifica dovrà essere frequente per rendersi conto dei risultati man mano raggiunti e per modificare eventuali contenuti risultanti poco adatti ed efficaci al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si utilizzeranno:

- Griglie di verifica e osservazioni sistematiche che consentono di verificare il raggiungimento degli obiettivi perseguiti nelle varie unità di apprendimento e nelle attività dei laboratori. Questo tipo di verifica non si esaurisce però in una mera valutazione degli

obiettivi, ma si configura come verifica dell'efficacia del progetto stesso e come utile strumento per modificare, ampliare o confermare la modalità di lavoro utilizzate.

- La certificazione delle competenze al termine dei percorsi, in continuità con la Scuola Primaria, avverrà attraverso le "griglie dei traguardi per lo sviluppo delle competenze" raggiunte al termine della scuola dell'infanzia

Tale documentazione educativa sarà resa disponibile anche alle famiglie in forma di fascicolo personale del bambino al fine della massima trasparenza e tracciabilità delle procedure. Il fascicolo conterrà infatti documenti, disegni o lavori che siano realmente significativi per registrare i progressi e/o le intelligenze, i talenti, le difficoltà di ogni singolo bambino, anche nell'ottica della continuità verticale che accompagna il bambino dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Tale modo di procedere dovrebbe essere garanzia di attenzione e rispetto dei tempi e dei modi di apprendimento del singolo bambino, di elasticità dei percorsi didattici, di collegialità nella valutazione dei risultati raggiunti.

Le griglie valutative sono state modificate a partire dall'anno scolastico 2018/2019 in quanto le precedenti non prevedevano di effettuare una valutazione intermedia nel corso dell'anno che permette invece di avere una visione più completa del percorso di ogni bambino. Inoltre le nuove griglie permettono una valutazione più specifica dei singoli campi di esperienza.

LA VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

La Progettazione annuale si valuta raccogliendo dati sulla base di specifici descrittori mediante strumenti di rilevazione, quali i protocolli di osservazione attraverso il registro di classe, e le griglie di osservazione sistematica, ecc.

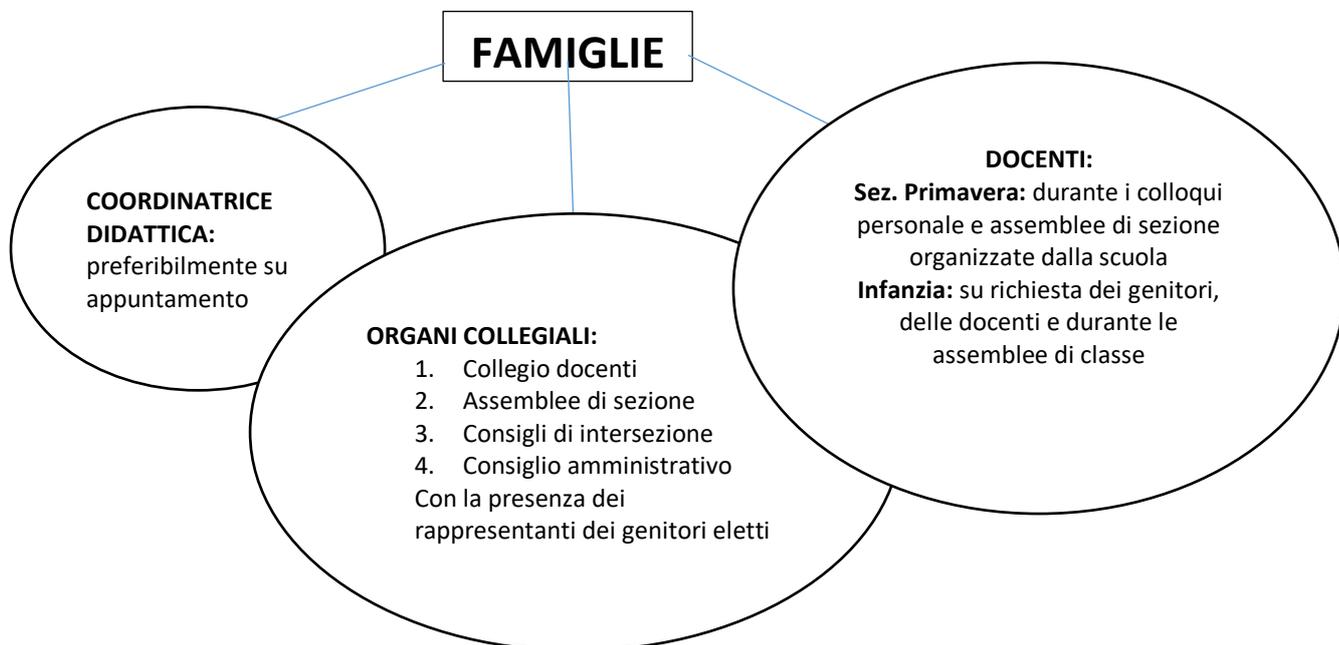
In particolare vanno rilevati:

- Le modalità con cui il team delle insegnanti assolve le sue funzioni (progettazione, organizzazione della vita di sezione; strutturazione del contesto educativo e delle attività/esperienze intersezionali. Strategie comunicative con i bambini, con i colleghi, con i genitori
- La situazione effettiva delle attività didattiche durante lo svolgimento delle U.D.A. = Unità Di Apprendimento
- Gli obiettivi formativi concretamente perseguiti da ciascun insegnante, in relazione a quelli progettati e ai bisogni dei bambini. Tale valutazione ha scansione mensile o bimestrale e si realizza nel collegio docenti.

14.7 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è concentrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, dai collegi docenti e assemblee di classe, la scuola offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:



14.8 PATTO EDUCATIVO

PATTO FORMATIVO SCUOLA-FAMIGLIA

“In comune abbiamo i vostri figli: i vostri figli sono i nostri alunni. In comune abbiamo l’esigenza di educarli, noi a scuola attraverso i campi d’esperienza, le nostre regole, i nostri spazi e i nostri giochi; voi a casa, nella quotidianità, a tavola, mentre giocano, con le vostre regole, nei vostri spazi. In comune abbiamo il desiderio di non contraddirci, d’essere coerenti, di dare loro serenità e sicurezza, fiducia e autonomia. In comune abbiamo la voglia di lavorare insieme con rispetto e stima reciproca.”

ELEMENTI INTRODUTTIVI AL PATTO FORMATIVO

- LA LEGGE

Il DPR n. 235 del 21 Novembre 2007 introduce il “Patto di corresponsabilità” che rappresenta la dichiarazione esplicita e partecipata della scuola ponendo in evidenza i punti significativi su cui si ritiene indispensabile la piena e ferma coerenza da parte delle famiglie nell’azione educativa della scuola.

- IL “PATTO FORMATIVO”

Si stabilisce tra docenti, genitori e alunni, ma coinvolte tutti gli organi della scuola.

- IL VALORE DEL PATTO

Nella scuola dell’autonomia, il termine “Patto” non va inteso in senso strettamente giuridico, ma deve essere visto come un IMPEGNO tra docenti, alunni, famiglie e personale ausiliario, basato sull’effettiva RECIPROCA’ e concreta assunzione di RESPONSABILITA’ fondanti ogni attività didattica ed educativa. Il documento esprime la MASSIMA VALENZA PEDAGOGICA ottenuta con il coinvolgimento attivo e sinergico di tutti i fruitori scolastici che, così diventano interlocutori consapevoli delle attese dell’Istituzione scolastica. Esso comprende diritti e doveri.

- **NECESSITA' DEL PATTO FORMATIVO**

IL PATTO si pone come un insieme di principi, regole di comportamento che tutti i soggetti coinvolti nell'Istituzione scolastica si impegnano a rispettare nell'osservanza e nella responsabilità dei RUOLI e COMPITI DISTINTI, per assicurare a ogni alunno un'esperienza di apprendimento e quindi una migliore riuscita del PROGETTO EDUCATIVO.

Venire meno al PATTO FORMATIVO interrompe la corretta azione formativa perché tutti siamo chiamati a un atteggiamento di corresponsabilità per dare SENSO a ciò che si fa.

- **CONSIGLI UTILI PER I GENITORI**

La famiglia è importante per il successo scolastico e formativo dei bambini. I migliori risultati si hanno quando genitori e scuola collaborano per promuovere l'apprendimento e il vivere civile dei bambini. Nonostante sappiamo bene che la cura dei vostri figli vi stia molto a cuore, permetteteci di condividere questi consigli con voi:

- * Dedicate almeno 20/30 minuti al giorno ai vostri figli per leggere insieme, per parlare di quello che hanno imparato a scuola, per gratificarli per l'impegno dimostrato e... fatelo volentieri, voi siete i loro modelli e i vostri figli si appassioneranno a quelle "cose" a cui voi siete appassionati.
- * Evitiamo modelli violenti
- * Limitiamo l'uso della televisione
- * Facciamo raccontare ai bambini quello che vedono
- * Controlliamo la qualità delle trasmissioni offrendo solo quelle che riteniamo positive
- * Guardiamo con loro commentando qualche volta insieme quello che viene trasmesso
- * Evitiamo pure di trattenerlo per lungo tempo al computer o lasciato solo con i video-giochi
- * Si potrebbero migliorare la motivazione e l'impegno dei figli nei seguenti modi:
 - * Evidenziando i risultati positivi e discutendo quelli negativi;
 - * Dimostrando curiosità per quello che essi fanno a scuola;
 - * Aiutandoli, quando necessario, senza perdere la pazienza, dimostrando di essere contenti anche per i piccoli progressi;
 - * Chiedendo, soprattutto se ci sono difficoltà, colloqui periodici con i docenti in modo da essere informativi costantemente sui risultati e del comportamento dei propri figli.

- **DOCENTI**

DIRITTI

Formarsi ed aggiornarsi.

Essere rispettati nella libertà d'insegnamento attraverso scelte autonome di:

- * Strategie
- * Percorsi
- * Metodi
- * Strumenti di verifica.

Veder riconosciute professionalità e competenze, specifiche dell'insegnante.

Veder riconosciuti i diritti sindacali stabili dalle leggi della Stato e dal contratto di lavoro

DOVERI

Rispettare il CCNL.

Rispettare gli obblighi di servizio imposti dalle norme.

Tutelare la sicurezza e la salute degli alunni.

Conoscere il piano di emergenza, rispettarlo e farlo rispettare.

Rispettare il regolamento scolastico.
Formarsi ed aggiornarsi.
Rispettare l'orario di servizio.
Avvertire in caso di ritardo.
Partecipare in modo attivo alle riunioni collegiali facendo circolare le informazioni utili ed individuando strategie comuni di intervento.
Conoscere il regolamento della scuola.
Creare un clima favorevole nella sezione, nella classe e nel plesso.
Valorizzare le risorse degli alunni.
Aiutare gli alunni in difficoltà.
Motivare le richieste, le proposte didattiche e la metodologia adottata.
Ascoltare gli alunni per capirne bisogni e necessità impegnandosi ad organizzare positive esperienze scolastiche.
Attribuire una valutazione corretta, puntuale e trasparente.
Esplicitare agli alunni ed alle famiglie il progetto educativo e didattico elaborato dalla scuola.
Ricevere i genitori nelle ore concordate.
Garantire la sicurezza personale di ciascun alunno durante la permanenza scolastica.

- **GENITORI**

DIRITTI

Conoscere la scuola nella sua organizzazione e nell'Offerta Formativa.
Conoscere il progetto didattico/educativo a cui la scuola mira.
Conferire con la Coordinatrice e le docenti nell'orario stabilito e previo appuntamento.
Esprimere idee e proposte in una dimensione costruttiva e collaborativa nel rispetto dei ruoli, nei tempi e nelle sedi stabilite dagli organi collegiali.
Essere informati per tempo e in modo efficace nella trasparenza delle scelte metodologiche ed organizzative della sezione.
Conoscere l'andamento scolastico dei propri figli.
Eleggere i propri rappresentanti negli organi collegiali.
Riunirsi in assemblea, previa richiesta alla Coordinatrice.

DOVERI

Rispettare l'orario scolastico ed il regolamento.
Partecipare al progetto formativo per capire e costruire insieme.
Partecipare alle assemblee e ai colloqui individuali programmati annualmente.
Rispettare la professionalità e le competenze delle docenti.
Interessarsi al lavoro dei figli e all'andamento scolastico attraverso i colloqui generali e individuali.
Manifestare esigenze e dubbi alle docenti sui propri figli e informare gli stessi di eventuali problematiche.
Collaborare con le insegnanti nella realizzazione di alcune iniziative scolastiche.
Controllare il corredo personale.
Controllare la pulizia e l'igiene dei propri figli.
Soffermarsi non più del necessario nella scuola durante l'ingresso e l'uscita degli alunni.
Giustificare i ritardi e le entrate/uscite straordinarie.
Giustificare le assenze prolungate attraverso una telefonata alla segreteria della scuola.
Somministrare personalmente, ove se ne ravvisi la necessità, eventuali medicinali e/o medicazioni indispensabili per patologie croniche.
Collaborazione nella realizzazione del Portfolio nella parte relativa alla famiglia.
Collaborare allo sviluppo dell'autonomia vestendo i bambini con indumenti pratici.

- ALUNNI

DIRITTI

Avere una scuola organizzata, accogliente e gestita in funzione dei propri bisogni di formazione e di istruzione

Essere rispettati e valorizzati nella propria identità culturale e religiosa.

Conoscere e apprendere per sviluppare abilità e competenze.

Essere ascoltati, rispettati, gratificati e incoraggiati.

Ricevere un efficace aiuto attraverso stimoli e interventi individualizzati.

Avere tempi adeguati alle proprie capacità

Ricevere una valutazione corretta e trasparente.

Avere uno spazio e tempo gioco adeguati al tempo-scuola.

DOVERI

Comportarsi correttamente rispettando le regole del vivere civile nei vari spazi della scuola.

Prestare attenzione agli altri rispettandone bisogni e idee.

Rispettare i compagni impegnandosi a non compiere atti di violenza fisica e/o psicologica.

Rispettare l'orario scolastico e il regolamento.

Rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e bene comune.

Partecipare in modo costruttivo alle attività proposte.

Entrare ordinatamente nelle classi.

Uscire in modo educato dalle aule al termine delle attività, accompagnati dal genitore.

Usare un linguaggio corretto nei confronti dell'adulto e dei coetanei.

Comportarsi correttamente durante la mensa evitando di portare la merenda e/o colazione da consumare all'interno della scuola.

Disporsi in file e procedere in silenzio durante gli spostamenti per le attività laboratoriali.

Evitare di portare giochi, giocattoli dall'interno della scuola. Da questo divieto vengono esclusi i bimbi di 3 anni perché usano il giocattolo come oggetto transizionale.

- **NEGLI ANNI SCOLASTICI 2020-2021 E 2021-2022 ALLE FAMIGLIE E' STATO CONSEGNATO, LETTO E FIRMATO IL PATTO DI CORRESPONSABILITA', CHE RISPONDE ALLE NORMATIVE DI LEGGE IN VIGORE PER LA PANDEMIA COVID19.**

14.9 RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

Considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, è previsto, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di un percorso didattico organizzativo a favore della continuità tra NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA.

Vengono proposte iniziative finalizzate a:

- Passaggio di informazioni
- Realizzazione di attività comuni
- Raccordi di conoscenza e integrazione dei bambini
- Conoscenza dei luoghi fisici delle diverse realtà.

14.10 SONDAGGIO SULLA QUALITA' E GRADIMENTO DEL SERVIZIO DA PARTE DELLE FAMIGLIE

SCUOLA DELL'INFANZIA		PUNTEGGIO ATTRIBUITO						
<p>.....</p> <p>Si invitano i genitori a compilare l'allegato questionario, per consentire alla Scuola di conoscere il parere dell'utenza sulla qualità del servizio offerto e a riconsegnarlo in busta chiusa ai docenti entro il 15 maggio</p>		<p>1= minima soddisfazione 5= massima soddisfazione</p> <p>1 2 3 4 5</p>						
1	Valuta positivamente il rapporto tra l'alunno e gli insegnanti	-	<input type="checkbox"/>	+				
2	Suo figlio viene volentieri a scuola	-	<input type="checkbox"/>	+				
3	Il bambino racconta le sue esperienze scolastiche	-	<input type="checkbox"/>	+				
4	Quanto, secondo voi, la scuola ha influito sulla crescita di vostro figlio (autonomia-linguaggio-relazioni..)	-	<input type="checkbox"/>	+				
5	Valutate positivamente l'organizzazione scolastica	-	<input type="checkbox"/>	+				
6	Gli insegnanti sono disponibili al dialogo	-	<input type="checkbox"/>	+				
7	La scuola comunica con avvisi chiari ed essenziali	-	<input type="checkbox"/>	+				
8	Le richieste della scuola nei confronti della famiglia sono adeguate (viaggi istruzione, richieste materiali...)	-	<input type="checkbox"/>	+				
9	Sono soddisfatto/a dei valori educativi che vengono trattati in classe (solidarietà, rispetto, impegno...)	-	<input type="checkbox"/>	+				
10	<u>Durante i colloqui con gli insegnanti ha ricevuto:</u>							
	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni per aumentare la conoscenza di suo figlio nel contesto del gruppo classe 	-	<input type="checkbox"/>	+				
	<ul style="list-style-type: none"> • La possibilità di prendere accordi 	-	<input type="checkbox"/>	+				

	<ul style="list-style-type: none"> • Si è sentito a suo agio 	- <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> +
11	<p>Ha partecipato alle assemblee di classe</p> <p>Le assemblee sono risultate</p> <ul style="list-style-type: none"> • necessarie per prendere accordi educativi • necessarie per ricevere le informazioni sulle attività didattiche 	<p>Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/></p> <p>- <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> +</p> <p>- <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> +</p>
12	L'orario è adeguato alle vostre esigenze	- <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> +
13	Valuta positivamente la gestione delle assemblee e dei colloqui	- <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> +
14	Quando ne avete avuto necessità il Dirigente Scolastico si è reso disponibile	- <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> +
15	La Segreteria ha risposto con efficienza alle vostre richieste	- <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> +
16	Come valuta il servizio svolto dai Collaboratori Scolastici	- <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> +
17	Come valuta il servizio mensa (compilare solo se utenti del servizio)?	- <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> +
18	L'organizzazione oraria è strutturata in modo adeguato	- <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> +
19	E' disponibile a versare il contributo volontario richiesto dalla scuola per acquisto materiale destinato agli alunni (carta,toner e cartucce per stampanti, fotocopie,materiale per pittura,piccoli sussidi ecc)?	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

Eventuali osservazioni

.....

.....

.....

.....

.....

14.11 – PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

PREMESSA

Il protocollo di accoglienza e integrazione della nostra scuola si colloca nel panorama di ricerca istituzionale e culturale sulla questione integrazione dei bambini stranieri nella scuola italiana. *“la presenza di alunni con cittadinanza non italiana ha assunto da tempo le caratteristiche di un fenomeno strutturale, che la scuola ha affrontato nella sua complessità, con esperienze di innovazione. Tenuto conto della rilevanza di tale fenomeno, e ai fini di una proficua integrazione dei minori interessati, dovrà essere posta particolare attenzione a tutta la complessa problematica che caratterizza l’iscrizione e la scolarizzazione di tali alunni.”*

CHE COS’E’

- E’ un documento che attesta un accordo preso
- E’ un insieme di norme che regolano lo svolgersi di un’azione
- E’ un punto di partenza comune, all’interno del percorso dei docenti

COME DEVE ESSERE

- Flessibile
- Integrato
- Aggiornato in base alle esperienze
- Condiviso da tutto il personale scolastico

CHE SCOPO HA

- Presentare una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l’inserimento scolastico degli alunni stranieri

A COSA SERVE

- Facilitare l’ingresso a scuola dei bambini stranieri
- Sostenerli nella fase di adattamento
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Favorire un clima di accoglienza nella scuola
- Promuovere la collaborazione tra ordini di scuole e tra scuola e territorio

PAROLE CHIAVE

Bambini di altra lingua e cultura: Realtà strutturale della vita sociale, dei luoghi educativi e di socializzazione che

Interessa il nostro paese in modo diffuso e stabile

Scuola come: Principale canale di inserimento dei bambini immigrati nel nostro paese ospitante
Luogo in cui si creano occasioni importanti di conoscenza, integrazione e scambio con l’altro

Modello scolastico formativo, interculturale, tutelante la lingua e la cultura di origine

Principi: Obbligo all’inserimento scolastico

Diritti: Diritto all’istruzione anche ai minori irregolari dal punto di vista giuridico

Inserimento: Attraverso l’accoglienza, la conoscenza, la valutazione dell’alunno straniero si può partire per la

costruzione di interventi educativi adeguati, evitando al tempo stesso di ignorare o svaloriare le
apparenze ed i riferimenti culturali altrui

ACCOGLIERE CHI

Ogni bambino nuovo arrivato ha diritto all'accoglienza, sia egli italiano o straniero. Il termine straniero fa riferimento ad ogni bambino che non ha la nazionalità italiana e racchiude in sé situazioni tra loro assai diverse.

Il percorso di accoglienza stesso, vuole essere uno strumento utile a favorire l'inserimento di tutti i bambini stranieri, con una particolare attenzione però a quelli che portano con sé un vissuto di sradicamento, più o meno traumatico, dei luoghi d'origine.

Nella tabella che segue sono rilevabili i dati delle presenze, nella nostra scuola degli alunni stranieri, suddividendoli in base alle diverse situazioni di arrivo.

PRESENZE ALUNNI STRANIERI INFANZIA E PRIMAVERA	
CHI	NUMERO
ALUNNI UNIONE EUROPEA	2

ACCOGLIERE COME

La fase dell'accoglienza rappresenta il primo momento di incontro tra il bambino, la sua famiglia e la scuola. Per rendere il più sereno e graduale possibile questo passaggio, si ritengono fondamentali 2 aspetti:

1. EDUCATIVO

La scelta della sezione viene effettuata tenendo conto delle varie informazioni ricavate precedentemente e nel rispetto delle circolari ministeriali relative all'inserimento degli alunni stranieri nella scuola e all'educazione interculturale (n.301/8.09.89 e n. 205/26.02.90); esse prevedono che si rispetti l'età anagrafica.

2. RELAZIONALE

BENVENUTO

Per dare visibilità alle altre culture presenti nella scuola, far capire come la scuola stessa si pone in un'ottica di multiculturalità, accoglienza e apertura, è auspicabile che, attraverso cartelloni, disegni, scritti, si dia il BENVENUTO in varie lingue.

INSERIMENTO

L'inserimento di un nuovo bambino nella classe, modifica sempre il clima del gruppo e influenza gli atteggiamenti dell'insegnante e degli alunni.

Il bambino straniero, da parte sua, è impegnato in uno sforzo enorme di adattamento e di apprendimento.

Le difficoltà di inserimento iniziale sono più o meno forti a seconda dell'età.

Nella prima fase di accoglienza, l'insegnamento della seconda lingua deve quindi tendere a:

- Fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possono permettere di partecipare alla vita relazione della classe
- Sviluppare l'italiano utile a partecipare ad alcune attività comuni alla classe e alla scolarizzazione.

In questo periodo, quindi, il bambino impara il lessico e le strutture che gli servono per richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti e azioni, rispondere a richieste e comandi. La lingua presentata è quindi legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano mentre i temi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni del bambino straniero.

Non va dimenticato che il bambino straniero ha il diritto di apprendere in qualunque momento dell'attività scolastica. Per lui va quindi predisposto un percorso che tenga conto dei suoi livelli

di partenza e del fatto che l'italiano che deve apprendere è il mezzo che permette di realizzare tutti gli apprendimenti.

A tal fine, non solo si rende necessario programmare specifiche attività didattiche, ma occorre predisporre un generale clima di accoglienza reciproca fra gli alunni, nel quale qualsiasi tipo di diversità venga percepita come ricchezza a vantaggio della classe. Occorre saper sfruttare le diverse esperienze di cui ogni bambino si fa portavoce, come ricchezza di idee e di conoscenze. Questo lavoro costante farà bene ai bambini stranieri che si sentiranno protagonisti del cammino di crescita sociale e culturale della classe, ma soprattutto agli altri, che potranno sperimentare in prima persona i vantaggi di una serena e proficua integrazione culturale.

COME OPERARE?

Molti bambini stranieri da poco inseriti, faticano a parlare di sé, anche se sollecitati, per una sorta di pudore o diffidenza nei confronti dei nuovi compagni. Quindi è importante aspettare che il bambino sia pronto per socializzare la propria esperienza personale. Occorrono quindi molta pazienza e molte richieste, purché non esplicite; far percepire al bambino straniero che i compagni hanno realmente bisogno di sapere queste informazioni sul suo paese d'origine, perché lo vogliono conoscere meglio, vogliono sapere come giocava, cosa mangiava, come parlava, come cantava.

E' consigliabile realizzare delle unità didattiche in cui ogni bambino espliciti la propria esperienza per far capire che tutti sono un po' uguali e un po' diversi. Un valido aiuto può venire dall'intervento in sezione di un adulto della nazionalità del bambino, che sappia stimolare la curiosità degli alunni e riesca a coinvolgerlo nelle risposte alle loro domande. L'utilizzo di diapositive, gli oggetti o di libri del suo paese d'origine, in genere molto apprezzati dai bambini attratti dalle novità, possono aiutare l'alunno straniero a risvegliare dei ricordi e sentire la voglia di comunicare le sue esperienze ai suoi nuovi amici.

DA COSA COMINCIARE?

Gli argomenti da cui si può partire per questo lavoro di interculturalità saranno scelti fra quelli più vicini agli interessi e ai bisogni dei bambini.

- I giochi
- Le canzoncine, le cantilene, le conte
- La scuola
- Il cibo, le ricette, le merende
- Le fiabe

Il lavoro dovrebbe interessare in modo trasversale i vari campi di esperienza e costituire uno stile educativo aperto alla diversità come ricchezza.

PROCEDURA AMMINISTRATIVO – BUROCRATICA

ISCRIZIONI

All'interno della segreteria un incaricato raccoglie le iscrizioni degli alunni stranieri:

- Acquisisce la domanda di iscrizione utilizzando l'apposita modulistica
- Fornisce alle famiglie straniere materiale per una prima essenziale informazione sul sistema scolastico italiano e sulla scuola di inserimento dei figli
- Raccoglie la documentazione e/o autocertificazioni relativi al percorso scolastico pregresso dei bambini
- Avvisa la coordinatrice responsabile dell'avvenuta iscrizione
- Fissa l'incontro con i genitori e l'insegnante responsabile dell'inserimento degli alunni stranieri

La Coordinatrice responsabile dell'inserimento dei bambini stranieri:

- Prende accordi con gli insegnanti del team per l'assegnazione alla classe
- Passa le informazioni e la documentazione relativa all'alunno alle insegnanti di classe

TAPPE DEL PERCORSO	ATTORI	AZIONI/COMPITI	OBIETTIVI/FUNZIONI
CONOSCENZA DELL'ALUNNO Prima conoscenza Colloquio genitori Conoscenza del bambino	Funzione strumentale per la scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce informazioni sul funzionamento della scuola. • Aiuta a compilare i moduli di iscrizione. • Raccoglie informazioni sul bambino e la famiglia • Ricostruisce il percorso di sviluppo del bambino. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la realtà del bambino e della famiglia • Accertare le abilità in relazione al conseguente inserimento nella sezione

TAPPE DEL PERCORSO	ATTORI	AZIONI/COMPITI	OBIETTIVI/FUNZIONI
DETERMINAZIONE DELLA CLASSE	° Funzione strumentale della coordinatrice °Coordinatrice didattica	Visti : <ul style="list-style-type: none"> - Gli esiti delle prove - L'età - Le informazioni raccolte - La presenza di altri bambini stranieri - Propongono l'assegnazione alla sezione anche attraverso un inserimento dolce. - Assegna il bambino alla sezione dopo aver preso visione della relazione e valutando le realtà presenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Inserire il bambino nella sezione più idonea

TAPPE DEL PERCORSO	ATTORI	AZIONI/COMPITI	OBIETTIVI/FUNZIONI
FACILITAZIONE INTEGRAZIONE	E -Team docenti - Funzione strumentale	-realizza strategie e accoglienza - consegna la relazione sulle competenze del bambino	- aiutare l'alunno ad integrarsi nel nuovo contesto scolastico - facilitare gli apprendimenti della nuova lingua

IN CASI PARTICOLARI l'inserimento tiene conto di:

- Valutare con particolare attenzione tutte le variabili
- Prolungare il periodo di osservazione e di inserimento
- Prevedere un incontro fra i docenti dei diversi ordini di scuola (nidi – primaria) per gestire il passaggio nel migliore modo possibile
- Prevedere un incontro per coinvolgere i genitori nelle scelte che si andranno a fare.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE IN INGRESSO ALUNNI STRANIERI
SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARCELLINA

NOME COGNOME

Scuola dell'Infanzia Sezione

Anno scolastico/.....

	SI	IN PARTE	NO
Si separa dai genitori in modo sereno			
Cerca il contatto fisico con l'insegnante			
Comunica con il linguaggio mimico i propri bisogni			
Esplora lo spazio sezione			
Esplora lo spazio monoblocco			
Appare timido e si isola con facilità			
Si avvicina ai compagni			
E' aggressivo nei confronti dei compagni			
Comunica in L1			
Comprende la L2, ma non comunica verbalmente			
Sa comunicare verbalmente in L2			
Ripete semplici parole pronunciate dall'adulto			
Mostra attenzione durante le attività che coinvolgono prevalentemente il linguaggio verbale			
Si fa capire dall'adulto quando ha bisogno di andare in bagno			
E' in grado di comunicare verbalmente all'adulto il proprio bisogno di andare in bagno			
E' autonomo nell'uso del bagno			
Accetta di assaggiare i cibi nuovi			
Accetta le prime regole sociali			

Data.....

Le insegnanti

PROGETTO EDUCATIVO SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTA MARCELLINA" CARUGATE

“La Scuola dell’Infanzia, in quanto comunità educante, valorizza da un lato la singolarità dell’identità culturale di ciascun bambino e dall’altro, l’appartenenza ad una collettività ampia e composita, con l’intento di formare i futuri cittadini del mondo” (dalle indicazioni nazionali 2012)

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Il PROGETTO EDUCATIVO (P.E.I.) è il documento fondamentale che espone l’orientamento culturale e l’indirizzo pedagogico-didattico della istituzione scolastica.

Il P.E.I. è predisposto dal soggetto gestore della Scuola. In esso devono essere richiamati i principi della libertà, dei diritti e dei doveri fondamentali previsti dalla Costituzione Italiana in materia di istruzione e di cittadinanza; espone la missione della scuola e la sua collocazione nella cultura e nella storia della comunità in cui opera, definisce gli obiettivi dell’attività di istruzione e di educazione del bambino a supporto e in collaborazione con la famiglia.

Nel P.E.I. viene indicata l’ispirazione culturale e religiosa della Scuola.

Al P.E.I. si ispira il Piano dell’offerta Formativa.

Nel P.E.I. si esplicitano:

1. nei riferimenti pedagogici della scuola
2. L’idea di scuola che si vuole promuovere
3. L’idea di famiglia
4. L’idea di bambino
5. Il ruolo dell’insegnante
6. La mission che identifica e caratterizza la scuola.

1 – RIFERIMENTO PEDAGOGICI A CUI LA NOSTRA SCUOLA FA RIFERIMENTO

La nostra Scuola dell’Infanzia si fonda sulla centralità e l’importanza della crescita dei bambini all’interno dell’ambiente sociale che quotidianamente li circonda; in questo percorso i piccoli vengono accompagnati dalle loro famiglie e dalla scuola intesa come ambiente di crescita, composto da molte persone che insieme contribuiscono a creare ognuna con il proprio ruolo, un contesto sereno e ricco di stimoli e strumenti a “portata ed uso del bambino”.

Ogni insegnante porta il proprio contributo ed offre la sua professionalità al servizio di bambini, famiglie e colleghe: all’interno della nostra scuola infatti TUTTE le insegnanti lavorano in equipe. Lavorare insieme significa programmare obiettivi, traguardi di sviluppo ed attività collegialmente, scambiando idee, esperienze ed arricchendosi reciprocamente. La libertà di insegnamento, intesa come autonomia didattica e libera espressione culturale dell’insegnante ci permette di scegliere metodi, percorsi, contenuti e proposte efficaci che, partendo dalla conoscenza dei bambini, si rivelano strumenti per progettare ed acquisire gli elementi necessari per proporre e discutere con le famiglie del percorso educativo del proprio figlio.

In questo quadro un importante tassello che contraddistingue l’educatore è la voglia ed il diritto-dovere dell’insegnante ad un aggiornamento continuo.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _

BAMBINO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Sezione _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI

DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹  .

⁽¹⁾ o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	

...	
-----	--

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina
 A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

.....

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

.....

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

.....

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

--	--

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutti i docenti della sezione</i>	
---	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve)

Sost. *

Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

Il/la bambino/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Il/la bambino/a è sempre nel gruppo sezione con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. _____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____

Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____
----------------------	--

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
<p><i>Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a</i></p>	
<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo</p>

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
--	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....</p>
<p>Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a</p>	
<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo</p>

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 <i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____ (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		



P.D.P. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per studenti non italofoni
con Bisogni Educativi Speciali

(BES - svantaggio linguistico - culturale)

(BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- ✓ Legge 06/03/1998 n 40: Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
- ✓ D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- ✓ D.P.R. 31/08/1999 n 394 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286
- ✓ C.M. 24 01/03/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (MIUR)
- ✓ C.M. 2 08/01/2010 : Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
- ✓ Decreto Ministeriale 12/07/2011 e allegate Linee Guida.
- ✓ Direttiva Ministeriale 27/12/2012
- ✓ Circolare Ministeriale n.8 del 6/ 03/2013
- ✓ Febbraio 2014 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (MIUR)
- ✓ Novembre 2014 "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati"
- ✓ Febbraio 2015 "Accordo per l'accoglienza degli alunni stranieri e per lo sviluppo interculturale del territorio pratese" anni scolastici 2014/2015 - 2015/2016 - 2016/2017

Anno Scolastico _____

Studente: _____

Sez. _____ indirizzo _____

Docente _____

N.B.: La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo quadrimestre ad eccezione dei DSA il cui PDP va elaborato entro il 15 dicembre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora si ritenga opportuno).

SEZIONE A

- ✓ In comune a tutti gli allievi con Bisogni Educativi Speciali (DSA e altri B.E.S.)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ Data ____ / ____ / ____

Nazionalità _____ Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DI:

- **SERVIZIO SANITARIO** - Diagnosi / Relazione multi professionale: _____
(o diagnosi rilasciata da privati, in attesa di ratifica e certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: _____

Redatta da: _____ in data ____ / ____ / ____

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

- **ALTRO SERVIZIO** - Documentazione presentata alla scuola _____
Redatta da: _____ in data ____ / ____ / ____
(relazione da allegare)

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI

(ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

SEZIONE B

- ✓ **Allievi Bisogni Educativi Speciali - Svantaggio Linguistico**

DATI DELL'ALUNNO:

Data di arrivo in Italia (mese/anno):

Necessità di intervento della mediatrice culturale

SI

NO

Eventuali paesi/città italiane in cui l'alunno ha soggiornato prima dell'arrivo a Prato:

Note (specificare se l'alunno ha avuto continuità di permanenza in Italia dalla data di arrivo in Italia ad oggi): _____

Data di iscrizione al nostro istituto (mese/anno): _____

➤ **COMPETENZE DELL'ALUNNO:**

Indicare il livello di competenza linguistica raggiunto.

A0 **A1** **A2** **B1**

A0	Non ha nessuna competenza linguistica.
A1	È in grado di capire e utilizzare espressioni familiari e quotidiane nonché frasi molto semplici per soddisfare bisogni concreti. È in grado di presentare se stesso o qualcun altro e porre a una persona domande che la riguardano – p. es., su domicilio, conoscenti, oggetti che possiede, ecc. – e può rispondere allo stesso tipo di interrogativi. È in grado di comunicare in maniera semplice, a condizione che l'interlocutrice o l'interlocutore parli lentamente, in modo chiaro e si mostri disposto ad aiutare chi parla.
A2	È in grado di capire frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato (p. es., informazioni sulla propria persona e sulla famiglia oppure su acquisti, lavoro, ambiente circostante). È in grado di comunicare in situazioni semplici e abituali che comportano uno scambio di informazioni semplice e diretto su temi e attività familiari e correnti. È in grado di descrivere, con l'ausilio di mezzi linguistici semplici, la propria provenienza e formazione, l'ambiente circostante e fatti relazionati ai bisogni immediati.
B1	È in grado di capire i punti principali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. È in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni riscontrabili in viaggi nelle regioni in cui si parla la lingua. È in grado di esprimersi, in modo semplice e coerente, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi. È in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire motivazioni e spiegazioni brevi relative a un'opinione o a un progetto.

SEZIONE C

✓ **PATTO EDUCATIVO**

Si concorda con la famiglia e lo studente:

- che la durata di questo PDP è relativa a due anni scolastici**
- che la durata di questo PDP è relativa all'anno scolastico in corso**
- che la durata di questo PDP è relativa al periodo dal _____ al _____**

A casa l'allievo:

- è seguito da un Tutor
- con cadenza: quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale
- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi

altro _____

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- registrazioni digitali
- materiali multimediali (film, video, immagini, simulazioni ...)
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro _____

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività di carattere culturale, interculturale, formativa, socializzante

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE / INDIVIDUALIZZAZIONE

TABELLA DELLE MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE

CAMPI D'ESPERIENZA	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PARAMETRI DI VALUTAZIONE: - INIZIALI - INTERMEDI - FINALI
COMPETENZE Firma docente: 					
COMPETENZE Firma docente: 					

INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE ORALI

- Capacità di rispondere alle domande
- Gestione flessibile dei tempi di apprendimento
- Tenere conto di eventuali difficoltà linguistico-espressive

Tener conto della personalità e del carattere degli studenti, nonché del contesto classe (timidezza a parlare in pubblico, paura di sbagliare, vergogna per l'eventualità di essere derisi dai compagni, ecc.).

Le parti coinvolte s'impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
dell'alunno/a _____ avendo presa visione del
suddetto documento **P.D.P.** :

- consapevole dell'importanza delle misure compensative e dispensative e delle modalità di verifica e valutazione indicate dai docenti.

autorizza

l'adozione degli strumenti e delle metodologie previsti, mi impegno a procurare quanto serve e a sollecitare l'alunno a interagire agli stimoli proposti, al fine di favorirne il successo scolastico.

Carugate,

FIRMA GENITORI

FIRMA DOCENTE

FIRMA COORDINATORE DIDATTICO

2 – LA NOSTRA SCUOLA “Scuola dell’Infanzia Paritaria Santa Marcellina”

La nostra scuola Paritaria di ispirazione Cattolica nasce nel 1906 come risposta ai bisogni dei più piccoli.

Oggi come allora la scuola e chi ne fa parte riconosce il BAMBINO al centro della propria azione educativa connotato in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, spirituali, etici e religiosi. “Le finalità della scuola sono definite a parte dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia ed agli ambiti sociali. “(Ministero della Pubblica Istruzione, Indicazioni per il curriculum)

Compito della nostra SCUOLA paritaria è dunque:

- Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché possa essere mezzo a frutto nel presente e nel futuro;
- Accompagnare i bambini nell’approccio alla socialità fornendo loro strumenti di interpretazione agli innumerevoli stimoli esterni;
- Contribuire alla formazione personale di ogni bambino sostenendolo nel complesso processo di formazione della propria personalità.

Scuola PARITARIA significa istituzione scolastica non statale (L. 10/03/2000 n. 62) che si riferisce e corrisponde agli ordinamenti generali dell’istruzione, coerente con la domanda formativa della FAMIGLIA e caratterizzata da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima. Nel sistema nazionale dell’istruzione le istituzioni scolastiche paritarie concorrono, nella loro specificità ed autonomia, a realizzare l’offerta formativa sul territorio.

Il Gestore è garante dell’Identità culturale e del progetto educativo della Scuola ed è responsabile nei confronti dell’Amministrazione e degli utenti.

L’identità della Scuola CATTOLICA è legata al PROGETTO EDUCATIVO al quale essa si ispira e che fa esplicito riferimento ai valori cristiani. All’interno dell’attività educativa sono connessi due importanti aspetti:

- L’EDUCAZIONE CRISTIANA che fa riferimento ad una dimensione generale di comportamento e valori a cui la scuola si ispira;
- L’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE che rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all’interno di una proposta educativa più ampia, proposta con originalità e vivacità con l’intento di trasmettere valori condivisi con famiglie e parrocchia. “L’insegnamento della religione cattolica è un servizio educativo a favore delle nuove generazioni, volto a formare personalità giovanile ricche di interiorità, dotate di forma morale ed aperte ai valori della giustizia e della pace, capaci di usare bene la propria libertà.” (S.Giovanni Paolo II)

La nostra scuola è un’istituzione PARROCCHIALE in quanto si qualifica come ponte e raccordo tra territorio, famiglie ed organi parrocchiali; i genitori e le famiglie che costituiscono la parrocchia, e non solo loro, sono membri di una comunità di credenti ed utenti di una scuola parrocchiale e perciò chiamati ad una corresponsabilità educativa.

3 – IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

All’interno della nostra scuola il soggetto educante non è il singolo, nella persona dell’educatore, ma è una comunità composta da:

- BAMBINI
- GENITORI
- EDUCATORI nelle persone delle insegnanti

- PERSONALE NON DOCENTE
- COMUNITA' PARROCCHIALE

Tutte queste componenti sono impegnate responsabilmente, secondo il proprio ruolo e le proprie competenze nella realizzazione del progetto educativo.

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Essi comunicano, collaborano ed offrono la loro esperienza educativa alla scuola divenendo primo anello di giunzione tra bambino ed insegnante. Si delinea così una CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA tra scuola e famiglia che comporta per i genitori la possibilità di poter CONOSCERE E CONDIVIDERE il progetto educativo e le varie attività proposte dalle insegnanti, le iniziative all'interno della scuola, le feste e le attività interne ed esterne la scuola in un clima di PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE attraverso:

- Assemblee
- Intersezione
- Colloqui individuali

Questo permette alle famiglie di ESPRIMERE pareri e proposte ed instaurare un dialogo trasparente con gli educatori presenti all'interno della scuola. La possibilità di strutturare un rapporto a lungo termine con le famiglie permette agli adulti di con-dividere le scelte relative alla crescita e all'educazione dei bambini.

La gestione del rapporto, individuale e di gruppo, con i genitori richiede all'educatore di:

- Ascoltare e accogliere le aspettative, le richieste, i bisogni, le comunicazioni e le proposte dei genitori;
- Informare i genitori sulla vita quotidiana e sul progetto educativo;
- Osservare e leggere gli stili di relazione genitore-bambino e quindi conoscere le diverse storie relazionali dei bambini;
- Accogliere i genitori (in termini di modalità di comunicazione e di predisposizione di spazi e tempi);
- Sostenere i genitori nella loro funzione educativa attraverso momenti di confronto tra educatori e genitori ed anche attraverso la promozione di spazi di confronto e scambio di esperienze e saperi tra genitori.

I momenti di scambio e conoscenza tra educatori e genitori sono un'occasione importante per sostenere il ruolo genitoriale, la relazione genitori-figli e nello specifico la coppia madre-figlio.

Il rapporto di continuità educativa che si stabilisce in tal modo, consente di creare un clima relazionale idoneo per una crescita serena del bambino e per il suo star bene a scuola e diviene anche fattore qualificante della nostra scuola.

4 – L'IDEA DI BAMBINO NELLA SCUOLA CATTOLICA

Alla base dei progetti educativi che caratterizzano tutte le scuole cattoliche è necessario riconoscere la centralità della persona: BAMBINO – GENITORI E COMUNITA' in cui è inserita. La scuola dell'infanzia diviene il luogo nel quale il bambino impara a conoscere sé stesso e gli altri attraverso l'ASCOLTO, impara a conoscere le proprie emozioni, i propri sentimenti elaborandoli poco per volta.

Il riconoscimento della centralità delle relazioni e in particolare del rapporto con la famiglia è alla base del progetto educativo che si cerca di proporre come scuola cattolica. La partecipazione dei genitori e l'attenzione alle modalità di relazione tra operatori e genitori sono elementi fondamentali per consolidare il rapporto di fiducia avviato durante l'anno educativo e per favorire la continuità tra l'esperienza del bambino a casa e a scuola. All'interno della scuola non esiste il bambino più bravo, ma esistono bambini che insieme si avviano a percorrere quell'itinerario che giorno per giorno li porterà a crescere in un clima di comprensione ed ascolto, non di semplice giudizio.

5 – IL RUOLO DELL'INSEGNANTE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA CATTOLICA

L'insegnante che opera all'interno della scuola cattolica possiede l'abilitazione all'insegnamento, deve essere un educatore cristiano, mediatore e promotore di uno specifico progetto educativo e una persona impegnata in un cammino di crescita e maturazione spirituale.

6 - LA MISSION DELLA NOSTRA SCUOLA

La scuola si impegna nella promozione dell'educazione integrale della personalità infantile e, quindi, in una equilibrata maturazione delle componenti affettive, sociali, religiose, tenendo presenti la variante individuale dei ritmi e degli stili di apprendimento, le motivazioni e gli interessi personali.

SCUOLA MATERNA SANTA MARCELLINA
MENU' ESTIVO in vigore da MAGGIO

I SETT.	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
dal 6/09 al 10/09 dal 04/10 al 08/10 dal 01/11 al 05/11 dal 02/05 al 06/05 dal 30/05 al 03/06 dal 27/06 al 01/07 dal 25/07 al 29/07	pasta integrale alla vesuviana 1,6,7,8 arrosto di tacchino fagiolini in insalata pane comune o integrale 1 frutta di stagione	risotto primavera 6,7,8 cotoletta di pollo 1 (3,5,6,7,9,13,14) pomodori in insalata pane comune o integrale 1 frutta di stagione	pizza margherita 1,7 insalata/zucchine stufate 6,8 pane comune o integrale 1 frutta di stagione	pasta e fagioli 1,6,7,8 mozzarella o crescenza 7 carote al forno 6,8 pane comune o integrale 1 frutta di stagione	pasta con crema melanzane 1,7 pesce persico gratinato 4,1 (3,5,6,7,9,13,14) insalata mista pane comune o integrale 1 frutta di stagione
II SETT.	ravioli ricotta e spinaci 1,3,5,6,7,13 frittata con zucchine 3,7 pomodori in insalata pane comune o integrale 1 frutta di stagione	pasta allo zafferano 1,7 bocconcini di vitello stufato 6,8 insalata pane comune o integrale 1 frutta di stagione	crema di legumi con orzo 1,6,7,8 grana o philadelphia 7 patate al forno carote julienne pane comune o integrale 1 frutta di stagione	pasta al ragù 1,6,7,8 fagiolini al forno 6,8 carote in insalata pane comune o integrale 1 dessert gelato 1,3,5,6,7,13	risotto agli asparagi 6,8 plattesa limone e prezzemolo 4 insalata mista pane comune o integrale 1 frutta di stagione
III SETT.	pizza margherita 1,7 insalata/zucchine stufate 6,8 pane comune o integrale 1 frutta di stagione	risotto alla milanese 6,8 fontina o primosale 7 pomodori in insalata pane comune o integrale 1 frutta di stagione	gnocchi al pomodoro 6,8 piselli al vapore 6,8 carote julienne pane comune o integrale 1 frutta di stagione	pasta integrale con pomodorini e basilico 1,7 prosciutto cotto spinaci 6,8 pane comune o integrale 1 frutta di stagione	crema di verdura con farro 1,6,8 merluzzo alla mediterranea 4 insalata mista pane comune o integrale 1 frutta di stagione
IV SETT.	vellutata piselli con pasta 1,6,7,8 spalmalatte o mozzarella 7 pomodori in insalata pane comune o integrale 1 frutta di stagione	risotto agli aromi 6,8 scaloppine di tacchino 1,6,8 carote stufate 6,8 pane comune o integrale 1 frutta di stagione	gnocchetti sardi con pomodori e ricotta 1,6,7,8 1/2 frittata 3,7 insalata mista pane comune o integrale 1 frutta di stagione	risotto al pomodoro 6,8 bresaola carote julienne pane comune o integrale 1 frutta di stagione	pasta al pesto 1,13,7,3,5, plattesa dorata al forno* 4,1 (3,5,6,7,9,13,14) insalata mista pane comune o integrale 1 frutta di stagione

ALLERGENI:

- Cereali contenenti glutine (grano, orzo, segale, avena, farro, kamut o loro ceppi idribati) e prodotti derivati,
- Crostacei e prodotti derivati,
- Uova e prodotti derivati,
- Pesce e prodotti derivati,
- Arachidi e prodotti derivati,
- Soia e prodotti derivati,
- Latte e prodotti derivati (compreso il lattosio)
- Sedano e prodotti derivati,
- Semi di sesamo e prodotti derivati,
- Senape e prodotti derivati,
- Lupino e prodotti a base di lupino,
- Molluschi e prodotti a base di molluschi,
- Frutta a guscio cioè mandorle, nocciole, noci comuni, noci e acagiù, noci di pistacchi, noci del Queensland e prodotti derivati,
- Anidride solforosa e solfiti in concentrazioni superiori a 10 mg/Kg o 10mg/L.
- Prodotto surgelato

Tabella dietetica/menù scolastico

- Si dichiara che nel menù scolastico:
- Viene utilizzato pane a basso contenuto di sodio
 - Le grammature utilizzate sono in linea col documento ATS "Mangiar sano a scuola"
 - Viene utilizzato esclusivamente olio di oliva extravergine.
 - Il sale utilizzato è iodato
 - I cereali integrali sono di origine biologica
 - Vengono garantiti 5 tipologie di frutta durante l'arco della settimana
 - Il pane viene servito dopo il primo piatto

Firma del referente qualificato

SCUOLA MATERNA SANTA MARCELLINA

MENU' INVERNALE in vigore da NOVEMBRE

I SETT.	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
dal 29/11 al 03/12 dal 10/01 al 14/01 dal 07/02 al 11/02 dal 07/03 al 11/03 dal 04/04 al 08/04	gnocchi al pomodoro 6,8 crescenza/spalmalatte 7 insalata pane comune o integrale 1 frutta di stagione	risotto alla milanese 6,7,8 scaloppine di pollo 1,6,8 carote julienne pane comune o integrale 1 frutta di stagione	pasta al pesto 1,3,5,7,13 frittata con zucchine 3,7 pomodori in insalata pane comune o integrale 1 frutta di stagione	passato di legumi con orzo 1,6,8 arrosto di tacchino insalata mista pane comune o integrale 1 frutta di stagione	risotto alla zucca 6,8 plattesa gratinata al forno* 4,1 (3,5,6,7,9,13,14) fagiolini al forno* pane comune o integrale 1 frutta di stagione
II SETT.	passato al pomodoro e lenticchie 1,6,8 bresaola finocchi in insalata pane comune o integrale 1 frutta di stagione	Pasta agli aromi 1 spezzatino di vitello 6,8 insalata pane comune o integrale 1 frutta di stagione	insalata e mais 1 pizza margherita 1,7 pane comune o integrale 1 frutta di stagione	passato di verdura con pasta 1,6,8 formaggio philadelphia o mozzarella 7 pomodori pane comune o integrale 1 frutta di stagione	risotto al pomodoro 6,8 cuore di merluzzo alla mediterranea 4,6,8* zucchine stufate 6,8* pane comune o integrale 1 frutta di stagione
III SETT.	gnocchetti sardi con ricotta e pomodori 1,7 frittata con zucchine 3,7 insalata pane comune o integrale 1 frutta di stagione	passato di verdura con farro 1,6,8 tacchino stufato 6,8 pomodori pane comune o integrale 1 frutta di stagione	pasta integrale agli aromi 1 sogliola agli agrumi,4* fagiolini* pane comune o integrale 1 frutta di stagione	risotto alla parmigiana 6,7,8 dolcette di manzo 3,7,13,5,6,7,9,13,14* carote stufate 6,8* pane comune o integrale 1 frutta di stagione	pasta e fagioli 1,6,8* fontina 7 finocchi in insalata pane comune o integrale 1 frutta di stagione
IV SETT.	insalata mista pizza margherita 1,7 pane comune o integrale 1 frutta di stagione	minestrina di verdure con riso 6,8 prosciutto cotto pomodori pane comune o integrale 1 frutta di stagione	pasta al pesto 1,3,5,7,13 sogliola gratinata* 4,1,3,5,6,7,9,13,14 zucchine stufate 6,8 pane comune o integrale 1 frutta di stagione	risotto allo zafferano 6,8 grana/filadelphia/mozzarella 3,7 piselli 6,8* pane comune o integrale 1 frutta di stagione	pastina in brodo 1,6,8 frittata 3,7 carote stufate 6,8* pane comune o integrale 1 frutta di stagione

ALLERGENI:

- Cereali contenenti glutine (grano, orzo, segale, avena, farro, kamut o loro ceppi idribati) e prodotti derivati,
- Crostacei e prodotti derivati,
- Uova e prodotti derivati,
- Pesce e prodotti derivati,
- Arachidi e prodotti derivati,
- Soia e prodotti derivati,
- Latte e prodotti derivati (compreso il lattosio)
- Sedano e prodotti derivati,
- Semi di sesamo e prodotti derivati,
- Senape e prodotti derivati,
- Lupino e prodotti a base di lupino,
- Molluschi e prodotti a base di molluschi,
- Frutta a guscio cioè mandorle, nocciole, noci comuni, noci e acagiù, noci di pecan pistacchi, noci del Queensland e prodotti derivati,
- Anidride solforosa e solfiti in concentrazioni superiori a 10 mg/Kg o 10mg/L.
- * Prodotto surgelato

Tabella dietetica/menù scolastico

- Si dichiara che nel menù scolastico:
- Viene utilizzato pane a basso contenuto di sodio
 - Le grammature utilizzate sono in linea col documento ATS "Mangiar sano a scuola"
 - Viene utilizzato esclusivamente olio di oliva extravergine
 - Il sale utilizzato è iodato
 - I cereali integrali sono di origine biologica
 - Vengono garantiti 5 tipologie di frutta durante l'arco della settimana
 - Il pane viene servito dopo il primo piatto

Firma del referente qualificato